



MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

Ispettorato generale del bilancio

**NOTA INTEGRATIVA AL RENDICONTO
GENERALE DELLO STATO per l'anno 2022**

(art. 35, comma 2, della Legge n. 196/2009)

MINISTERO DELLA DIFESA

QUADRO DI RIFERIMENTO

1. Analisi strategica del contesto esterno e interno che ha caratterizzato lo svolgimento dei compiti dell'amministrazione

1.1. Contesto esterno

Ci troviamo di fronte ad uno **scenario internazionale** altamente **instabile**, dove vecchie e nuove potenze stanno ridisegnando i propri spazi vitali, i centri di gravità della geopolitica mondiale sono in continuo movimento e gli effetti distruttivi delle nuove conflittualità colpiscono le parti più inermi delle popolazioni.

Gli effetti di questa instabilità si riverberano ineluttabilmente nell'area di preminente interesse nazionale, il **Mediterraneo allargato**¹, un sistema multidominio, luogo di incontro e scontro caratterizzato da diffusa instabilità, sulla quale insistono le posture sempre più assertive – in alcuni casi aggressive – di importanti soggetti internazionali, anche esterni alla regione, che hanno amplificato tensioni e situazioni di crisi, aggravando ulteriormente contesti economico-sociali già precari, determinando ricadute negative sulla sicurezza nazionale.

Quello in cui ci troviamo è dunque il risultato di un processo geopolitico a cui stiamo assistendo da diversi anni, che vede il quadro securitario dell'area mediterranea – spazio vitale non solo per l'Italia ma anche per l'Alleanza Atlantica e l'Unione Europea – mutare progressivamente, in termini di crescente instabilità. Gran parte dell'indebolimento dell'architettura internazionale di sicurezza ha a che vedere con fenomeni correlati con l'accentuazione della **competizione** per la tutela degli interessi di parte (politici, economici, finanche culturali e religiosi), fenomeno che ha portato a una ridefinizione del ruolo delle Organizzazioni Internazionali, delle relazioni economiche fra gli Stati e delle relazioni di questi con i grandi attori non statuali, prime fra tutti le grandi imprese multinazionali il cui peso economico è cresciuto a tal punto da assumere rilevanza anche in termini geopolitici e geostrategici. Ciò fa crescere tensioni e conflittualità, coinvolgendo tanto i Paesi in competizione per l'accesso alle risorse o la primazia dei mercati, quanto popoli desiderosi di una vita migliore. Questo aumento degli antagonismi è stato favorito anche dalla interrelazione tra la progressiva **perdita di rilevanza delle tradizionali Organizzazioni multilaterali di riferimento** (ONU *in primis*) e la **deriva multipolare** che sembra connotare le dinamiche geopolitiche

¹ Area di prioritario interesse strategico nazionale e sistema geopolitico multidimensionale complesso, snodo nevralgico di flussi economici, commerciali e sociali. Trattandosi di una connotazione geopolitica, geostrategica e geoeconomica, il concetto di "**Mediterraneo Allargato**" è in continuo divenire e pertanto non ancorabile a rigidi vincoli geografici. La Difesa identifica questo spazio con le aree immediatamente contigue al Mediterraneo "in senso stretto", incorporando l'**Europa continentale** (inclusa l'area balcanica e il Mar Nero), il **Medio Oriente** (inclusa la Penisola Arabica e il Golfo Persico) a est e l'**Africa** relativamente alle fasce settentrionali e sub-Sahariana, che dal Corno d'Africa e attraverso il *Sahel* si estende al Golfo di Guinea a sud.

mondiali, con nuove alleanze a “geometria variabile” sostenute più da interessi contingenti che da vere e proprie affinità².

In altri termini, quello che oggi ci circonda è un **mondo sempre più complesso**, in cui spiccano grandi potenze – politiche, militari ed economiche – a vocazione globale intenzionate a mettere in discussione l’assetto di sicurezza mondiale, ma anche contrassegnato dall’attivismo di attori “emergenti” e/o “ri-emergenti”, in grado di incidere sugli equilibri internazionali anche mediante la dimensione industriale della politica estera e di difesa, nonché da soggetti non statuali transnazionali che, per dimensioni e/o capacità di agire, detengono un peso geopolitico paragonabile e a volte anche superiore a quello degli Stati. Quale conseguenza del riarsi del confronto tra Stati, il paradigma di riferimento nell’*escalation* dei rapporti interstatali è cambiato, introducendo la figura del “concorrente” che ha reso obsoleto il classico modello “pace-crisi-conflitto”, evoluto in “competizione-crisi-conflitto”, per cui si registra oramai uno stato di “competizione duratura” (la **continuum competition**), ossia di tensione internazionale permanente. Tale tendenza è destinata ad acuirsi ancora di più nello scenario geopolitico futuro, generando una situazione di ricorrente instabilità (**pervasive instability**), contraddistinta da fenomeni dinamici, volatili e imprevedibili: aumenteranno le forme manifeste e latenti di competizione per l’accesso e la gestione alle limitate risorse pregiate del pianeta, in cui vecchi e nuovi attori, statuali e non, si muoveranno in maniera anche spregiudicata tra gli ambiti di confronto, crisi e conflitto, i cui confini appariranno sempre più sfumati.

La **crisi ucraina** ha messo ancora di più a nudo i limiti dell’attuale sistema di sicurezza internazionale. In particolare, il **24 febbraio 2022** ha segnato un momento di svolta per le relazioni internazionali e per la percezione di sicurezza e difesa nel continente europeo, rappresentando un vero e proprio **shock sistemico**, per la magnitudine delle conseguenze e per le modalità attuative, volte a mettere definitivamente in discussione l’ordine mondiale ponendo a rischio, *in primis*, la sicurezza europea. Ha così modificato in maniera decisiva la postura degli attori statuali della regione, che oggi manifestano una rinnovata attenzione per lo sviluppo capacitivo delle Forze Armate, riscoperte quale fondamentale presidio a tutela e garanzia dell’integrità e della sovranità degli Stati. L’attacco russo all’Ucraina ha ricreato un conflitto di dimensioni tali che, nel continente europeo, non si vedeva dalla Seconda Guerra Mondiale. Ha rappresentato un punto di discontinuità non tanto per la violazione dell’integrità territoriale di Kiev, già messa in discussione dagli eventi del 2014 che enfatizzavano una tendenza già affermata in Georgia nel 2008, quanto per la magnitudine degli effetti sul sistema internazionale, che già manifestava diversi segnali di una crescente **competizione strategica a livello globale**, con ripercussioni dirette sull’ambito securitario in ciascuno dei quadranti di interesse strategico nazionale. Siamo di fronte a una sfida che coinvolge anche l’intero **sistema economico e commerciale globale**, con effetti collaterali che riecheggeranno per gli anni a venire tra cui, *in primis*, la necessità di rivedere l’intera catena di **approvvigionamento energetico**. Con riferimento agli effetti sulla **competizione strategica** a livello globale, si può asserire che la crisi ucraina ha accelerato la polarizzazione del sistema internazionale, delineando una contrapposizione tra modelli e *leadership*. In sostanza, l’attacco russo ha rappresentato un punto di rottura e allo stesso

² La visita del presidente cinese Xi Jinping a Mosca del 20-22 marzo 2023, ad esempio, è indice di un forte avvicinamento tra i due Paesi.

tempo un fattore di accelerazione delle dinamiche internazionali già in atto, delineando una **profonda polarizzazione a livello globale** in uno scenario che vede tendenzialmente contrapposti il **modello liberal-democratico e quelli autoritari-totalitari**.

Sul piano geopolitico e geostrategico, il nostro Paese è oggi posto al centro di un **ideale arco di crisi** che, partendo dal confine orientale dell'Alleanza Atlantica e dal teatro del conflitto russo-ucraino, si estende verso sud evidenziando aree di crisi o conflittualità diffusa nel Caucaso e in Medio Oriente, prolungandosi infine verso occidente, mostrando in particolare le condizioni di instabilità di molte regioni africane e, nel nostro immediato vicinato, nei Balcani Occidentali.

Nel **bacino mediterraneo** in senso stretto, gli spazi marittimi continuano a essere oggetto di competizione per lo sfruttamento delle loro ingenti risorse, ivi incluse quelle dei suoi fondali e del sottosuolo, con il conseguente fenomeno della **"territorializzazione del mare"** da parte dei Paesi rivieraschi, cui si somma la sempre più assertiva presenza di unità navali della Federazione Russa. Tale situazione alimenta una significativa corsa al riarmo di molte nazioni rivierasche, funzionale al perseguimento di ambizioni regionali. L'Italia, che per sua natura possiede un'innata vocazione marittima, è fortemente dipendente dal Mar Mediterraneo³, sia per l'approvvigionamento di risorse energetiche, sia per l'interscambio di prodotti lavorati, che contribuisce in maniera significativa allo sviluppo e al benessere nazionale, generando circa il 3% del PIL⁴. La sicurezza marittima, intesa come il complesso di attività di protezione del sistema produttivo e di trasporto marittimo, delle linee di comunicazione marittima, degli oleodotti e gasdotti sottomarini, dei porti, interporti, centri nodali di smistamento, navi e piattaforme petrolifere, è pertanto essenziale per lo sviluppo del Paese. Dunque, al di là del rilevante tema dell'**immigrazione**, esiste anche una questione di **sicurezza energetica** e degli approvvigionamenti di materie prime essenziali per l'economia di trasformazione italiana, nonché di tutela degli interessi, economici e commerciali, che deve essere tenuta in debito conto. Per questo, in una chiave di crescente integrazione e interrelazione tra i concetti di difesa e sicurezza, assume una straordinaria rilevanza la resilienza nazionale, da tutelare in prima battuta attraverso la protezione di **infrastrutture critiche** come porti, aeroporti, centri di comunicazione, snodi logistici, gasdotti, oleodotti e cavi sottomarini che possono diventare bersagli di opportunità di guerra ibrida, interrompendo critiche funzioni civili e militari.

In tale contesto, merita particolare attenzione il fatto che il Mediterraneo sia divenuto nuovamente oggetto di una significativa azione di influenza della Federazione Russa che - specialmente attraverso il legame con la Siria - ha guadagnato un agevole accesso alla Regione, assicurandosi una robusta presenza militare con una base navale e una base aerea, avamposti di alta valenza strategica che consentono alle forze russe di esercitare

³ Se si considera che attraverso il mar Mediterraneo – che pure rappresenta solo l'1% della superficie acquee del globo – transitano il 20% del traffico marittimo mondiale nonché il 65% dei flussi energetici destinati al nostro continente, risulta evidente come la sicurezza dell'Europa – e dunque dell'Italia – sia prioritariamente legata alla sicurezza e alla stabilità del Mediterraneo.

⁴ L'Italia risulta, in Europa, al primo posto per quantità di merci importate via mare (80% del petrolio), al terzo come flotta da pesca ed all'undicesimo nel mondo per flotta mercantile. Nei porti italiani transita una quantità di materiali che delinea un quadro chiaro dell'attività industriale del Paese: entrano carbone, greggio e gas (48%), prodotti petroliferi raffinati (11%), prodotti metalliferi (10%), metalli (10%), prodotti agricoli e ittici (6%), prodotti chimici, sintetici e plastici (5%); per contro, escono i raffinati del petrolio (40%), i prodotti metalliferi (10%) nonché chimici, sintetici e plastici (9%).

una presenza significativa e persistente nel Fianco Sud della NATO. I Russi, infatti, sono militarmente presenti, tramite la compagnia militare privata Wagner, anche in Libia e nel Sahel ed è significativa l'attività navale, di superficie e sottomarina, di unità militari della Federazione Russa.

Dinamica non meno importante per gli effetti che da essa scaturiscono, è la penetrazione sempre più assertiva della **Cina** attraverso la *Belt and Road Initiative* nel settore finanziario e tecnologico rivolta al rafforzamento della propria presenza in Occidente. Risulta infatti in costante crescita il ruolo rivestito da Pechino in termini di postura e di proiezione di influenza non solo nel Mediterraneo in senso stretto, ma nell'intera regione del Mediterraneo Allargato, perseguendo senza sosta una linea di affermazione egemonica e, parallelamente, un'efficace azione di penetrazione nel bacino mediterraneo similmente a quanto già in corso da anni nei quadranti africani e mediorientali. Un approccio di *soft power* che si concretizza essenzialmente nell'ambito economico e commerciale, ma anche nella dimensione diplomatica, attraverso il quale Pechino persegue con risolutezza i propri obiettivi strategici, peraltro con crescenti risvolti nella dimensione militare. In tal senso emblematico è stato il ruolo ricoperto da Pechino nel facilitare l'accordo siglato a marzo 2023 tra Iran e Arabia Saudita per il ripristino delle relazioni. E proprio per quanto attiene all'aspetto economico, un'importante criticità è rappresentata dalla **fragilità di tutto il sistema occidentale**, Italia compresa, in merito alla mancanza di materie prime e alla dipendenza dai Paesi asiatici, che ha un forte impatto sulla tematica della sicurezza e sovranità tecnologica. Il continuo timore per ulteriori e sempre più probabili turbolenze nell'estremo Oriente dà una misura sui rischi connessi con l'interruzione e i ritardi nell'approvvigionamento di questi beni e porta all'attenzione la centralità che il quadrante indo-pacifico avrà negli equilibri e nella stabilità delle dinamiche globali del futuro.

Nei **Balcani**, la stabilità regionale e il percorso di integrazione euro-atlantica sono state recentemente messi a rischio dal riaccendersi di tensioni etniche, soprattutto nelle relazioni tra Serbia e Kosovo e in Bosnia-Erzegovina. In questa costante fragile stabilità, che al momento non è sfociata in evidenti dinamiche di degenerazione dell'ambiente securitario, Mosca mantiene una capacità di influenza attraverso legami con i singoli Paesi, e altri attori statuali incrementano le proprie attività di penetrazione finalizzate ad aumentare la propria capacità di influenza.

Nell'**area medio-orientale** permangono numerosi e differenziati **fattori di instabilità**, legati a crisi economiche e politiche, come nel caso del **Libano**, contrapposizioni di natura politica o ideologico/settaria, con l'**Iran** nei confronti della comunità occidentale e verso i **Paesi del Golfo**⁵ senza dimenticare lo stallo nei negoziati per l'accordo sul nucleare e la perenne minaccia di interruzione dei flussi marittimi nello Stretto di Hormuz, e irrisolte situazioni di conflitto, come in **Siria** e **Yemen**. In tale contesto si innesta la complessità del processo politico **iracheno** che pone ancora molte incognite sul futuro economico, sociale e securitario del Paese. Il quadro geostrategico della regione continua poi a essere aggravato dal **terrorismo internazionale**, che costituisce una minaccia diffusa e immanente. In particolare, nonostante la sconfitta della dimensione territoriale del Califfato in Iraq e Siria, permane il rischio che cellule e gruppi leali allo **Stato Islamico** o

⁵ Sono ancora da verificare gli effettivi effetti dell'accordo tra Iran e Arabia Saudita.

ad **Al-Qaeda** ricreino le condizioni per portare concrete minacce anche verso i Paesi Occidentali, sfruttando le debolezze degli Stati ove essi si radicano, tra cui l'Afghanistan.

Spostando l'attenzione sul **fianco sud**, il contesto geopolitico e securitario del Continente africano merita rinnovata attenzione attesa sia la sempre maggiore assertività di soggetti esterni come Russia e Cina, sia per il problema della crescita demografica che, unito ad altri fattori (le perduranti difficoltà politiche, economiche e sociali e i cambiamenti climatici), genera una condizione di instabilità ormai fuori controllo, come dimostrato dai **flussi migratori incontrollati** destinati inesorabilmente ad aumentare e dall'aggravamento del fenomeno del **terrorismo internazionale**, che continua a costituire una minaccia diffusa e imminente. La situazione in **Nord Africa** appare complessa e caratterizzata da molteplici fattori di instabilità. In particolare, in **Libia** permane la situazione di stallo sul piano politico con il rischio latente nel medio termine di una partizione di fatto del Paese. A questo si aggiungono le complesse relazioni tra **Marocco** e **Algeria** e il rischio sulla tenuta sociale della **Tunisia**. Nella contigua regione del **Sahel**, la precaria situazione economica, istituzionale e sociale ha favorito il consolidamento di **gruppi terroristici di matrice jihadista** che hanno approfittato anche della rapida sequenza di colpi di stato in Mali, Ciad, Guinea, Sudan e Burkina Faso. Le organizzazioni terroristiche - abili nello sfruttamento di storiche conflittualità etniche e delle condizioni di estrema marginalizzazione vissute dalle comunità rurali saheliane - agiscono soprattutto in **Mali, Niger e Burkina Faso**, con capacità di penetrazione verso il versante settentrionale (ossia in Libia e in Maghreb in generale), così come quello meridionale. A tal proposito sussiste il rischio di una saldatura con i gruppi criminali operanti nei Paesi del **Golfo di Guinea**. A ciò si va peraltro ad aggiungere la **competizione strategica**, cui partecipano attori globali (**Russia e Cina in primis**) e potenze regionali, per **espandere la propria influenza nell'area** e ottenere l'accesso e il controllo di importanti segmenti produttivi nelle filiere locali, soprattutto per quanto attiene lo sfruttamento delle cosiddette "Terre Rare", determinanti per la realizzazione dei moderni sistemi digitali. Palese in tal senso l'esempio del Mali, epicentro dell'insicurezza e instabilità della regione, dove la crescente presenza russa si è in primo luogo manifestata attraverso il dispiegamento nel Paese della compagnia privata militare *Wagner Group*. Si tratta di una presenza che, in concomitanza con la crisi ucraina, ha assunto un'elevata valenza strategica quale possibile ulteriore elemento di destabilizzazione nell'Africa nordoccidentale e di pressione da sud sui Paesi europei.

Nel **Corno d'Africa**, la Somalia affronta la presenza destabilizzante di **Al-Shabaab** in un contesto politico ancora segnato da criticità nelle relazioni tra governo federale e governi regionali. Anche qui si fa particolarmente sentire l'azione di **attori terzi** che influenzano i processi interni secondo le proprie agende nazionali. In aggiunta alla prolungata crisi somala, l'area è stata affetta dalla **crisi nel Tigrai**, che ha messo a rischio la stabilità di uno dei Paesi più rilevanti della regione, l'**Etiopia**. Inoltre, una delle più importanti dinamiche geopolitiche dell'Africa nord-orientale, si snoda attorno alla disputa per la grande diga del rinascimento etiope (*Grand Ethiopian Renaissance Dam - GERD*).

Nell'ambito militare, la competizione strategica ha via via assunto caratteristiche peculiari che assommano alle strategie di potenza nei classici domini delle tradizionali operazioni militari (terrestre, aereo, navale) un ricorso crescente a tecnologie emergenti e dirompenti (***Emerging & Disruptive Technologies***) che spesso trovano il proprio terreno di sperimentazione nei nuovi domini, ossia lo spazio e il mondo cibernetico.

Le sfide legate alla **dimensione cyber**, caratterizzato a differenza dei domini tradizionali da una connotazione intangibile e trasversale, hanno ormai assunto una rilevanza geopolitica e geostrategica, anche in ragione della peculiare trasversalità di questo dominio, quale potenziale strumento di propagazione e amplificazione degli altri tipi di minaccia e se si pensa a come lo sviluppo e la sicurezza di una nazione dipendano sempre più dall'accesso alle informazioni. La dimensione cibernetica dei conflitti si è aggiunta, infatti, a quella tradizionale fisica, rendendola ancora più pericolosa ed estendendola anche al dominio cognitivo. Oltre alla possibilità di provocare il collasso dei sistemi e dei servizi essenziali, l'applicazione delle nuove tecnologie al campo dell'informazione e dei *social network*, ha infatti evidenziato le potenzialità destabilizzanti e di condizionamento delle opinioni pubbliche che il controllo delle reti e dei dati consente. È stato così aperto un nuovo contesto di confronto **multidimensionale** che include anche l'ambiente cognitivo, ove si sviluppa una competizione per il consenso atta ad amplificare o distorcere le risultanze reali delle operazioni militari.

Trattando invece il **dominio spaziale**, si ritiene che sarà sempre più area di confronto e le tecnologie spaziali saranno il settore strategico, con un ruolo determinante in tutte le attività sia pubbliche, sia private di un Paese⁶, caratterizzandosi in tal modo quale vero e proprio Centro di Gravità della nazione. Diversi sono i rischi e le minacce che si celano nello sfruttamento di questo nuovo dominio, quali ad esempio la crescente vulnerabilità ad azioni di spionaggio e sabotaggio. Lo spazio, inoltre, sarà il teatro ideale per svolgere attività di controllo e tracciamento di vettori missilistici, balistici ma anche manovranti a velocità ipersoniche. A quest'ultimo argomento si riallaccia il riaccendersi della **minaccia missilistica** che, nell'ultimo decennio, sta vivendo una fase di rapida evoluzione, con particolare riferimento sia ai progressi occorsi ai sistemi balistici e da crociera, sia allo sviluppo delle tecnologie ipersoniche. Soprattutto queste ultime, il cui utilizzo operativo è incominciato con il conflitto ucraino a opera di Mosca, avranno un importante impatto sulla stabilità strategica globale, rappresentando al contempo un nuovo obiettivo in termini di sviluppo di sistemi d'arma in grado di contrastarle.

Pertanto nei prossimi anni, sempre di più, il confronto strategico globale sarà interessato dalla competizione tra potenze soprattutto in ambito tecnologico, oltre che economico e politico: le già citate **Emerging & Disruptive Technologies** avranno un ruolo centrale in questo confronto e anche nei futuri sviluppi strategici, militari e industriali. La diffusione di queste tecnologie rappresenterà, pertanto, sempre di più una sfida e al contempo – se sfruttate correttamente – un'opportunità, in quanto esse sono foriere di potenziali stravolgimenti tanto nel settore civile quanto in quello militare.

Parimenti, la possibilità di accesso a tecnologie avanzate, da parte di un bacino sempre più ampio di utenti, pone i nostri potenziali avversari in condizione di accedere a strumenti relativamente economici e facilmente reperibili: si pensi, ad esempio, alla rapida diffusione di droni e mini-droni che, pur trovando numerose e utili applicazioni nel settore civile, costituiscono sempre più una minaccia per la nostra sicurezza.

In tale contesto multidominio, risulta rilevante la sempre più pervasiva manifestazione di **minacce ibride**, particolarmente insidiose perché trasversali, in continua evoluzione e spesso operanti sotto la soglia dell'aperta aggressione. Tali minacce, portate da attori

⁶ Ad esempio, contribuire alla connessione delle persone a livello globale, fornire dati essenziali in caso di disastri naturali, supportare la condotta delle operazioni militari.

statuali e non, che operano anche attraverso agenti o *proxy*, si sviluppano attraverso una combinazione di attività coordinate e sinergiche in molteplici ambiti – fra i quali quello diplomatico, dell'informazione, militare, economico/finanziario e dell'*intelligence* – e sono suscettibili di essere moltiplicate dall'evoluzione dello spazio cibernetico e dai mutamenti dell'ambiente mediatico. Si prenda come esempio l'attività di influenza che tale tipo di minaccia è riuscita ad esercitare in prossimità di passaggi cruciali per i sistemi democratici, quali campagne ed elezioni politiche, o lo sfruttamento dei movimenti migratori per creare tensione e destabilizzare gli avversari o dai tentativi di intossicazione del dibattito pubblico in concomitanza del dispiegarsi dell'**emergenza sanitaria**. E ancora, si pensi alla campagna di disinformazione condotta dalla Russia contro l'Occidente a supporto di quella militare in Ucraina. Mosca percepisce il sostegno transatlantico a Kiev come un fattore determinante per l'esito della guerra e di conseguenza, ha puntato a dividere l'Occidente al suo interno.

Infine – ma l'elenco non può certamente considerarsi esaustivo – restano centrali le tematiche dello sviluppo sostenibile e dei rischi connessi agli effetti derivanti dai **cambiamenti climatici**, fattore sempre più al centro delle dinamiche globali e che può avere conseguenze di vasta portata su molti fronti (economico, politico, militare, sociale, ecc.), in particolare nei Paesi geograficamente collocati nelle regioni più esposte. Il nesso tra ambiente, pace e sicurezza è ormai acclarato, poiché gli effetti connessi al cambiamento climatico e al progressivo riscaldamento globale costituiscono un'ulteriore causa di destabilizzazione, incidono sullo sviluppo economico-sociale, alimentano conflitti e flussi migratori, inaspriscono le minacce e aumentano la pressione sulle risorse naturali, con implicazioni sull'operatività della Difesa e sulla sua dimensione industriale, già da tempo impegnata nella transizione verso tecnologie più ecosostenibili, per mantenere rilevanza operativa e competitività. A tal proposito merita particolare attenzione la **regione artica**, diventata a tutti gli effetti **zona di competizione strategica**, poiché questo territorio precedentemente impenetrabile sta diventando sempre più accessibile alla navigazione e allo sfruttamento delle risorse.

In conclusione, sulla base di tali considerazioni, risulta facilmente comprensibile la portata delle sfide di fronte a cui il Paese si trova e delle scelte da compiere, per adeguare lo Strumento militare nazionale alle esigenze attuali e future. L'invasione all'Ucraina da parte della Federazione Russa ha riportato all'attenzione l'importanza dei conflitti di tipo simmetrico, palesato una significativa minaccia convenzionale, cibernetica e spaziale e rievocato finanche la minaccia nucleare. Tale situazione ha fatto emergere così la **rinnovata necessità di possedere uno strumento di difesa credibile ed efficace**, che deve garantire adeguati livelli di prontezza e sostenibilità in contesti mutevoli come quello a cui stiamo assistendo, enfatizzando chiaramente l'importanza delle **scorte**, la necessità di ottimizzare l'**interoperabilità di sistemi e procedure** e di dotarsi di uno Strumento militare all'avanguardia capace di generare effetti in tutti domini e supportato da una **base industriale** solida, resiliente e tecnologicamente avanzata. Le conseguenze potenzialmente devastanti di un conflitto su larga scala richiedono che lo strumento militare, e in generale il Sistema Paese, sia preparato a poter fronteggiare tale scenario mantenendo capacità **warfighting**, che non può prescindere tuttavia dal mantenimento di capacità atte ad operare ed essere efficaci in una gamma variegata di **sfide minori**, di probabili contingenze, **emergenze o crisi**. Per questo motivo, oggi è quindi più che mai necessario continuare a **investire nella Difesa**, per rafforzare l'indispensabile capacità

dell'apparato statale di resistere e reagire alle crisi, con una visione di lungo periodo. Una visione che non può prescindere dall'ulteriore **sviluppo di uno Strumento militare all'avanguardia**, capace di confrontarsi con le minacce e sfide poste dai futuri scenari internazionali. Uno Strumento che consenta al Paese di continuare a sostenere il ruolo che ha assunto, in tutti i contesti internazionali e nazionali, quale **autorevole esportatore di sicurezza e moltiplicatore di potenza** nel più ampio contesto del Sistema-Paese

1.2. Contesto interno

L'attuale delicato scenario internazionale, in costante e rapida evoluzione, esige un continuo e altrettanto rapido processo di adattamento dello Strumento militare, per consentire il perseguimento di effetti rilevanti sia in termini di difesa dello Stato sia in termini più generali di contributo alla pace, alla stabilità e alla sicurezza internazionale, attraverso un approccio di Sistema Paese coerente e a supporto dei primari interessi nazionali. Un processo di adattamento orientato a consolidare le aree dove lo Strumento risulta più carente, quali l'integrazione in ottica interforze e multidominio, la prontezza operativa, la resilienza e la sostenibilità anche attraverso la riduzione del *footprint* energetico e ambientale.

In tale ottica, oggi è più che mai necessario continuare a investire nella Difesa, per sviluppare uno Strumento militare all'avanguardia, capace di confrontarsi con le crescenti sfide poste dallo scenario geopolitico e di sicurezza internazionali. Uno Strumento che consenta al Paese di continuare a sostenere il ruolo che ha assunto, in tutti i contesti internazionali, quale autorevole esportatore di sicurezza.

L'esercizio finanziario 2022 è stato caratterizzato - come ormai avviene da anni - da riduzioni degli stanziamenti di Bilancio nel settore Esercizio, che hanno interessato anche il comparto Difesa. In particolare le citate riduzioni sono derivanti dagli obiettivi di spesa 2020-2022 introdotti con legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Inoltre, alle citate riduzioni si sono aggiunti ulteriori definanziamenti dei Fondi da ripartire dovuti a:

- copertura dei contratti di apprendistato AID (art. 1 co. 969 L. n. 234/2021);
- copertura per la riconfigurazione del Centro Alti Studi della Difesa (CASD – D.L. n. 34/2020 convertito in L. n. 77/2020) come Scuola superiore ad ordinamento speciale della Difesa, con funzioni di alta qualificazione e di ricerca nel campo delle scienze della difesa e della sicurezza;
- copertura revisione modello professionale (L. n. 119/2022).

In sostanza, anche nel 2022 viene ulteriormente confermata la tendenza alla "cristallizzazione" delle risorse riscontrato negli ultimi anni, strutturalmente indirizzate a copertura di esigenze a carattere incompressibile (utenze, viveri, cooperazione internazionale, ecc.), incidendo in maniera solo parziale sul sostentamento delle aree di spesa strettamente correlate all'operatività dello Strumento militare (addestramento e formazione del personale, manutenzione delle piattaforme in inventario), la cui

tendenziale stabilizzazione è raggiunta solo ricorrendo alle imprescindibili risorse affluite grazie al c.d. "Fuori Area".

Inoltre, per assicurare il rispetto degli impegni assunti dall'Italia connessi con il mantenimento della pace e della sicurezza internazionale, con l'art. 620-bis del Codice dell'Ordinamento Militare (introdotto dall'art. 1 comma 388 della L. n. 234/2021) è stato istituito un fondo per finanziare l'approntamento e l'impiego degli assetti destinati ad alta e altissima prontezza operativa (c.d. fondo JRRFs) con una dotazione per il 2022 pari a 3M€.

Nel quadro complessivo delineato si inserisce l'adozione, da parte dell'Unione Europea, di misure di assistenza in favore dell' Ucraina mediante il finanziamento dello strumento europeo per la pace (*European Peace Facility* - EPF). L'Italia, in attuazione dei discendenti provvedimenti governativi, ha concorso all' implementazione di tali misure con la cessione a titolo non oneroso di mezzi, materiali ed equipaggiamenti militari; a fronte della contribuzione fornita, il Comitato EPF ha riconosciuto un parziale rimborso commisurato al *budget* stanziato.

Infine, attraverso iniziative di cooperazione con Stati esteri per il soddisfacimento delle esigenze di approvvigionamento di materiali di armamento prodotti dall'industria nazionale regolate dal DPR 6 maggio 2015 n.104 (c.d. Accordi *Gov to Gov*) sono affluiti a bilancio complessivi 2,47M€.

Con riferimento alle risorse relative alle missioni internazionali, nel 2022, a seguito della crisi Ucraina, le missioni di potenziamento dei dispositivi della NATO (quelle già in corso nel 2021 e la nuova per il potenziamento del fianco est dell'Alleanza) sono state autorizzate nel mese di febbraio con il D.L. n.14/2022, mentre le restanti missioni, già in corso nel 2021 e quelle di nuovo avvio, hanno seguito il processo autorizzativo previsto dalla Legge n.145/2016.

Per le citate missioni di potenziamento dei dispositivi della NATO è stato possibile avanzare, a inizio marzo, apposita richiesta di finanziamento, che ha comportato l'afflusso delle risorse nello stato di previsione della spesa della Difesa a fine marzo, per l'anticipazione, (ripartite in ragione della prevista esigibilità, rispettivamente per circa 124,2 M€ a valere sulle risorse del Fondo del 2022 e circa 15,8 M€ su quello del 2023) e a inizio giugno, per il saldo, (circa 41,4 M€ a valere sulle risorse del Fondo del 2022 e circa 5,3 M€ su quello del 2023).

Per le restanti missioni, come accaduto negli ultimi anni, la presentazione della relazione annuale e della contestuale richiesta di proroga in data 1 luglio 2022, è occorsa oltre i termini previsti dall'art. 3 della L. 145/2016 (31 dicembre) con un ritardo complessivo di 182 gg, comportando lo slittamento dell'iter parlamentare di approvazione giunto a conclusione, in sensibile ritardo, solo a fine luglio; tale circostanza conferma la necessità di interventi, anche di natura emendativa, volti sia al rispetto delle tempistiche disciplinate dalla "Legge quadro" (legge n.145/2016) che, per alcuni aspetti legati alla richiesta di anticipazione (art. 4, comma 4-bis), alla sua modifica/integrazione.

Infatti, la Delibera governativa di autorizzazione delle missioni internazionali (sia quelle di nuovo avvio che quelle già in corso nel 2021, escluse quelle di potenziamento dei dispositivi della NATO) è intervenuta il 15 giugno 2022. In data 24 giugno si è provveduto a chiedere l'anticipazione del 75% per l'avvio delle nuove missioni. Successivamente, solo

dopo l'approvazione parlamentare, avvenuta mediante appositi atti di indirizzo della Camera e del Senato emanati, rispettivamente, in data 26 luglio e 27 luglio 2022, è stato possibile promuovere una dedicata richiesta di anticipazione nella misura del 75% del fabbisogno finanziario approvato per l'anno 2022 per la proroga delle missioni in corso, nelle more di perfezionamento del discendente DPCM di ripartizione del Fondo missioni.

In ragione di ciò, le risorse finanziarie richieste con tali strumenti contabili sono affluite nello stato di previsione della spesa della Difesa per le nuove missioni – quota anticipazione - solo a fine settembre (ripartite in ragione della prevista esigibilità, rispettivamente per circa 24,8 M€ a valere sulle risorse del Fondo del 2022 e circa 13,9 M€ su quello del 2023), per le proroghe – quota anticipazione - a metà ottobre (ripartite in ragione della prevista esigibilità, rispettivamente per circa 570,6 M€ a valere sulle risorse del Fondo del 2022 e circa 307,9 M€ su quello del 2023). Il significativo ritardo con cui sono affluite dette anticipazioni ha avuto un impatto estremamente negativo nella corretta e ordinata esecuzione delle attività di spesa poste in essere dalla Difesa, comportando non poche difficoltà nell'impiego delle risorse, nella considerazione che le stesse erano destinate a garantire oltre alle spese di personale (circa 137,2M€) anche quelle per l'assicurazione del personale in teatro, per i trasporti, l'approvvigionamento di beni e servizi, per le manutenzioni ed il funzionamento in generale (circa 779,9M€), di prioritarie attività operative che per loro natura devono svolgersi senza soluzione di continuità, a differenza di quanto avviene per gli altri Dicasteri interessati, le cui spese riguardano quasi esclusivamente le spese per il personale e i trasferimenti. Detta criticità è stata in parte contemperata mediante un frequente ricorso ad "anticipi di Tesoreria, secondo le procedure di cui all'art. 2 comma 4 ed art.4 comma 4 della legge 145/2016, nonché ricorrendo al Fondo Scorta, portandolo quasi all'esaurimento.

Al riguardo, è il caso di evidenziare che il citato DPCM è stato emanato il 4 ottobre 2022 (sono stati stimati 10 gg. di ritardo rispetto al termine previsto per l'emanazione, ovvero il 25 settembre 2022 – entro 60 gg. dalla data di approvazione degli atti di indirizzo del Parlamento) e registrato dalla Corte dei Conti in data 25 novembre 2022. Ciò ovviamente ha determinato lo slittamento dei discendenti DMT per l'afflusso nello stato di previsione della spesa della Difesa delle previste quote a saldo pari a circa 305,7 M€ (di cui circa 198,5 M€ con esigibilità 2022, occorso in data 19/12/22, e circa 107,3 M€ con esigibilità 2023, occorso in data 08/03/23). Appare evidente come queste tardive attestazioni non possano che amplificare le richiamate difficoltà in ordine al corretto ed efficiente impiego delle risorse.

In relazione al settore investimento, il trascorso esercizio finanziario è stato interessato, ancora una volta, da dinamiche esogene all'Amministrazione che hanno avuto riflessi sulla capacità di spesa del Dicastero, con il prevedibile risultato del non completo impegno dei volumi finanziari resi disponibili.

Nel dettaglio, a fronte di uno stanziamento complessivo, a legislazione vigente, del settore A/R pari a **5.985,68 M€** (risorse sia a Fabbisogno che a Fattore Legislativo), a chiusura dell'esercizio finanziario, sono stati registrati impegni presso la Ragioneria Generale dello Stato per **5.332,54 M€** determinando residui di stanziamento (lettera F) per circa **653,15 M€**.

I residui di stanziamento di cui sopra sono stati principalmente determinati da:

- minore flessibilità di impiego delle dotazioni a Fattore Legislativo rispetto alla dinamicità di attuazione dei programmi di A/R della Difesa;
- slittamento dei cronoprogrammi di pagamento dei contratti in essere e rallentamento nella predisposizione delle nuove attività tecnico-amministrativa per le difficoltà nell'approvvigionamento delle materie prime conseguenti anche al conflitto in Ucraina;
- ritardata finalizzazione dell'attività tecnico-amministrativa, derivante dalla necessità di dover disporre delle autorizzazioni Ministeriali / Interministeriali previste dall'art. 536 del Codice dell'Ordinamento Militare per i programmi destinati alla difesa nazionale.

Nonostante le difficoltà riscontrate, la finalizzazione della spesa (rapporto tra il volume complessivo dei pagamenti effettuati rispetto ai fabbisogni di cassa preventivati) di A/R nel 2022 è cresciuta al **90,9%** rispetto al 90,2 del 2021 e la rilevanza di tale risultato appare ancora più significativa considerando uno stanziamento complessivo superiore del **21,76%** rispetto all'anno precedente.

Tra gli altri, il Ministero delle Imprese e del *Made in Italy* è un importante *partner* per lo sviluppo e produzione di tecnologie di interesse della Difesa, sostenendo strutturalmente i comparti industriali di maggior valenza del Paese con specifici stanziamenti iscritti sul proprio bilancio e i residui di stanziamento prodotti sono da ricondursi alle stesse criticità.

In un'ottica di continuo miglioramento della qualità della spesa, il Dicastero è impegnato a diffondere le risultanze delle lezioni apprese nel tempo, specie di quelle esitanti dalle significative innovazioni delle norme contabili entrate in vigore dal 1 gennaio 2019. Tale opera di divulgazione interna e di affinamento delle metodologie di lavoro andrebbe tuttavia affiancata da una maggiore possibilità di dialettica verso le paritetiche istituzioni esterne, nonché verso gli Organi di Controllo, volta a sottoporre a periodica verifica di attualità, efficienza, efficacia e impatto generale le norme cui il processo di investimento prevalentemente condotto dalla Difesa deve conformarsi. A tale strategica fase, infatti, è agganciata la vitale necessità del sistema-Paese di risultare costantemente competitivo rispetto ai *partner* europei e agli attori globali, entità cui ci si rapporta spesso non solo in una cornice di finanziamenti di magnitudine ridotta, ma anche con l'*handicap* di norme che appaiono poco contestualizzate rispetto alle specificità di investimenti tecnologici, pluriennali. In tale quadro, la storica asimmetria dovuta alla mancanza di una cognizione *ex-ante* – al pari di Paesi come Francia, Germania, Inghilterra – delle disponibilità finanziarie totali impiegabili nel medio-lungo periodo, appare si stia mitigando per effetto del Fondo di Investimento della Difesa, rifinanziato dal 2021, la cui strutturalità, se confermata nel tempo, potrebbe consolidare i presupposti per una pianificazione più stabile, i cui benefici riflessi interesserebbero anche la possibilità industriale di operare scelte strategiche a vantaggio della produttività e dell'occupazione.

Infine, appare doveroso evidenziare come l'elevato rateo di impegno della spesa del Dicastero della Difesa, storicamente virtuoso nel panorama della pubblica amministrazione, è ascrivibile ad una continua e incessante opera di revisione e gestione delle fisiologiche devianze della vita contrattuale dei programmi in atto, processo che

viene continuamente mitigato attraverso appropriati re-indirizzi di risorse nella direzione di programmi più performanti. Tale processo richiederebbe delle norme di flessibilità reale ed immediata, di cui l'attuale ordinamento non ha previsione, ma che gioverebbero notevolmente ad una ancora maggiore efficacia della spesa nonché ad un più immediato supporto della base industriale nazionale e, per il suo tramite, delle grandezze macroeconomiche del Paese.

Con riguardo agli aspetti organizzativi del Dicastero, in linea generale si rileva che il programma di riordino dell'assetto strutturale e organizzativo delle Forze Armate, tracciato dalla Legge delega n. 244/2012 ed attuato attraverso l'adozione dal decreto legislativo 28 gennaio 2014 n. 7 e successive modificazioni, è stato completato il 31 dicembre 2019, al termine del sessennio disposto dalla stessa legge di delega.

Purtuttavia, così come avvenuto nel biennio 2020 - 2021, anni caratterizzati da particolari mutamenti verificatisi in campo nazionale ed internazionale, nell'anno 2022 la riforma strutturale della Difesa è sostanzialmente proseguita, salvaguardando sempre i necessari livelli di operatività per l'assolvimento dei compiti istituzionali delle Forze Armate. La revisione della struttura militare è tesa a perseguire la semplificazione organizzativa, la razionalizzazione e l'efficientamento delle Unità organizzative di F.A., in particolar modo quelle deputate al supporto (logistiche, formative e territoriali). Ciò, al fine di conseguire la riduzione del personale introdotta dalla citata L.244/2012 (da 190.000 a 150.000 unità entro il 31 dicembre 2024). Inoltre, ad integrazione di quanto avvenuto nel 2021, nell'evoluzione della situazione organizzativa del Dicastero, è stato necessario tener conto degli innovativi elementi introdotti dalla recente promulgazione della Legge n.119/2022 che ha, tra l'altro, da un lato prorogato fino al 2033 il termine per la riduzione delle dotazioni organiche delle Forze Armate e, dall'altro, delegato il Governo ad implementare, entro un anno dall'entrata in vigore della legge, apposito decreto legislativo finalizzato a realizzare un incremento organico, non superiore alle 10.000 unità (rispetto alle citate 150.000 unità stabilite dalla L.244/2012) del personale militare delle Forze Armate, ricorrendo ai risparmi generati dalla stessa legge.

In tale quadro di situazione, il riordino strutturale nel corso del 2022 si è realizzato, più in particolare, attraverso l'adozione di provvedimenti ordinativi di soppressione o riconfigurazione derivanti da studi e approfondimenti di razionalizzazione ordinativa condotti dagli Stati maggiori di Esercito, Marina e Aeronautica. Tali studi comportano principalmente un risparmio di risorse in termini di personale ed in termini finanziari (minori costi di gestione delle strutture/infrastrutture).

Ai provvedimenti di cui sopra, intervenenti sulle strutture organizzative di Esercito, Marina e Aeronautica, si aggiungono i provvedimenti adottati dal Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri e dallo Stato Maggiore della Difesa in ambito Area Tecnico-Operativa Interforze da ritenersi, a tutti gli effetti, discendenti dalla "Revisione in senso riduttivo delle Forze Armate" in quanto rispondono fattivamente alla sopracitata riduzione del personale.

Sotto il profilo meramente quantitativo, sono stati adottati 81 provvedimenti di soppressione/riconfigurazione di cui 73 afferenti alle strutture ordinarie delle F.A., altri 5 provvedimenti effettuati dal Comando Generale Carabinieri e 3 adottati in ambito Area Tecnico-Operativa Interforze.

Nello specifico, nell'anno 2022 tutti i provvedimenti adottati sono da considerarsi integrativi a quelli previsti poiché non inclusi nel programma di riduzione del D.Lgs. 07/2014 e successive modificazioni. Tali provvedimenti sono stati adottati con atto del Capo di F.A./Comandante Generale CC e mediante approfondimenti di razionalizzazione ordinativa condotti dai rispettivi Stati Maggiori di F.A./Comando Generale CC. In particolare per:

- **ESERCITO ITALIANO:** effettuati n. 49 provvedimenti di riconfigurazione adottati con atto del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito;
- **MARINA MILITARE:** effettuati n. 5 provvedimenti di riconfigurazione adottati con atto del Capo di Stato Maggiore della Marina;
- **AERONAUTICA MILITARE:** effettuati n. 1 provvedimento di soppressione e n. 18 provvedimenti di riconfigurazione, tutti adottati dal Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica;
- **ARMA DEI CARABINIERI:** effettuati n. 5 provvedimenti di soppressione adottati con decreto ministeriale o atto del Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri afferenti all'Area Difesa;
- **AREA TECNICO OPERATIVA INTERFORZE:** effettuati n. 3 provvedimenti di riconfigurazione ulteriori adottati con atto del Capo di Stato Maggiore della Difesa derivanti da approfondimenti di razionalizzazione ordinativa condotti dallo SMD. Le F.A. hanno sinora realizzato una significativa contrazione organica nei numeri citati, preservando in ogni modo le capacità operative in un momento di rapido e profondo cambiamento nel complesso panorama geopolitico degli ultimi anni, gravato peraltro dalla contestuale crisi epidemiologica.

L'attuale assetto dello strumento militare richiede, tuttavia, costanti verifiche di sostenibilità rispetto alle risorse disponibili a legislazione vigente, in relazione agli impegni da assolvere.

In conclusione, lo Strumento militare ha dimostrato di essere in grado di fornire un contributo fondamentale allo sviluppo del Paese, in quanto in possesso di capacità uniche e di un ampio ventaglio di possibilità e strumenti di intervento, anche in settori cruciali che possono essere di supporto alla società civile. In altri termini, le indispensabili capacità di cui le Forze Armate devono poter disporre, per assolvere i loro compiti primari, cioè la difesa dello Stato e degli interessi nazionali, degli spazi euro-atlantici e il contributo alla pace e alla sicurezza internazionale, si sono confermate essenziali anche per esprimere quella prontezza di intervento e quei livelli di efficienza operativa, che si sono rilevati decisivi anche per affrontare la nota situazione emergenziale.

2. Priorità di intervento dell'amministrazione

2.1. Obiettivi e indirizzi generali di interesse dell'amministrazione

Nel corso del 2022, le attività di tutto il Dicastero si sono conformate a quattro principali obiettivi di livello politico-militare, ovvero:

- la promozione di un idoneo posizionamento dell'Italia nel contesto di sicurezza internazionale, in termini di postura in seno alle Organizzazioni Internazionali di riferimento (Unione Europea, NATO, ONU) e di criteri di impiego dello Strumento militare per la gestione delle crisi, al fine di contribuire fattivamente alla sicurezza internazionale e alla tutela degli interessi strategici nazionali, a fronte del complesso scenario;
- un ulteriore impulso al processo di adeguamento dello Strumento militare, ponendo particolare attenzione anche al mutato scenario di riferimento geostrategico, sia attraverso le attività di mantenimento e ammodernamento dei sistemi esistenti sia con il rinnovamento e l'acquisizione di nuove capacità, valorizzando i risultati dell'attività di Ricerca ed assicurando, al contempo, la giusta spinta propulsiva alle iniziative in atto sul tema della "Green Defence";
- la valorizzazione piena del potenziale esprimibile dall'Industria della Difesa, per cui è essenziale assicurarne lo sviluppo e il posizionamento sul mercato europeo e internazionale, in modo da contribuire al rilancio dell'economia del Paese e da rafforzare gli strumenti di tutela della Sovranità nazionale;
- la prosecuzione degli sforzi in tema di politiche per il personale, militare e civile, adeguando l'intero inquadramento normativo, al fine di renderlo adatto ad affrontare le sfide attuali e future e di valorizzare e riconoscere concretamente la specificità del personale del comparto.

Nel 2022 è proseguito, quindi, l'impegno volto a dotarsi di uno Strumento militare all'avanguardia, capace di confrontarsi con le crescenti sfide poste dallo scenario geopolitico e di sicurezza internazionali.

In tale ottica, per poter continuare ad assolvere efficacemente i propri compiti, si è continuato a investire nel settore della difesa, al fine di avere Forze Armate sempre più moderne, efficienti e con elevati livelli di prontezza operativa, bilanciando al meglio l'impiego delle risorse finanziarie disponibili, attraverso una virtuosa allocazione tra i tre tradizionali settori di spesa (personale, esercizio, investimento) e dando priorità ai settori dell'addestramento e del sostegno logistico dello Strumento.

In tale quadro complessivo, è perciò continuata l'evoluzione dello Strumento militare verso l'integrazione interforze, in termini ordinativi e operativi, al fine di conseguire il più alto grado di economicità, efficienza, efficacia e rapidità dei processi, ad ogni livello. In particolare, il processo di ammodernamento delle Forze Armate è stato caratterizzato da alcuni elementi chiave, quali la riqualificazione della spesa, la certezza delle risorse finanziarie, la capacità di realizzare i programmi in coerenza con le esigenze operative delle Forze Armate, in un'ottica di valorizzazione e sviluppo delle capacità tecnologiche e

industriali nazionali nonché di supporto all'*export*, in un *trend* di crescita graduale e strutturale degli investimenti.

La Difesa, inoltre, è stata attivamente impegnata a ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività e ad incrementare la resilienza del Sistema-Paese, anche investendo nello sviluppo di tecnologie verdi che consentano di ridurre i consumi e la dipendenza da fonti energetiche non rinnovabili (cosiddetta "*Green Defence*").

È stato portato avanti l'ammodernamento delle infrastrutture, basato sul modello degli *smart military district* con lo scopo di realizzare – partendo dall'individuazione delle infrastrutture di importanza strategica – installazioni militari energeticamente autosufficienti e resilienti, anche dal punto di vista della *cyber security*. Inoltre, sul fronte infrastrutturale e nell'ambito del rinnovamento complessivo del settore, è proseguita l'opera di razionalizzazione, ottimizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare militare, con l'obiettivo di concorrere al rafforzamento della resilienza nazionale, incrementare la *performance* antisismica degli edifici, contenere i costi di esercizio e migliorare le condizioni, la qualità della vita e di lavoro del personale, all'interno delle nostre infrastrutture.

Da ultimo, ma non in ordine di importanza, nel più ampio quadro del processo di modernizzazione e rinnovamento del comparto, un ruolo centrale è stato rivestito dalle politiche per il personale, militare e civile.

In particolare, è proseguita l'attività volta all'aggiornamento del quadro normativo che regola il settore del personale. Sono stati implementati e tuttora continuano gli sforzi per mitigare gli effetti distorsivi prodotti dalla legge 244, soprattutto sul fronte dell'invecchiamento del personale, per assicurare l'operatività dello Strumento Militare e la capacità delle Forze Armate di assolvere tutte le missioni loro assegnate, a fronte di uno scenario strategico che registra una costante crescita delle esigenze

La Difesa continuerà, anche nel prossimo futuro, a mettere al servizio del Paese le migliori multiformi capacità per prevenire, affrontare e risolvere le situazioni di crisi e per sviluppare un tessuto di relazioni in grado di favorire la pace e la sicurezza nazionale ed internazionale.

2.2. Priorità politiche dell'amministrazione espresse nell'Atto di indirizzo

In relazione al contesto di riferimento sopra delineato, in coerenza con quanto previsto dal quadro normativo vigente e nell'ambito dei compiti istituzionali assegnati alle Forze Armate, il perseguimento dei sopra richiamati obiettivi ha richiesto, a premessa di una corretta allocazione delle risorse finanziarie, la definizione e il dettaglio di appositi indirizzi di *policy*. A tale scopo, in linea con i precedenti Atti di Indirizzo, vengono di seguito riepilogate le Priorità Politiche poste alla base del ciclo della *performance* e della programmazione economico finanziaria per il triennio 2022-2024:

1. **PP1 - Operatività ed impiego dello Strumento Militare.** Sono state dettagliati, in 12 priorità:
 - i principi da seguire per garantire l'operatività dello Strumento militare;

- i criteri da rispettare per il suo impiego effettivo.
2. **PP2 - Ammodernamento dello Strumento.** Sono stati dettagliati, in 17 priorità, i criteri alla base del processo di ammodernamento dello Strumento, per quanto concerne:
- la componente interforze e le singole Forze Armate;
 - gli aspetti trasversali quali l'intelligence, l'NBC e i domini spazio e *cyber*;
 - la politica industriale;
 - la ricerca militare.
3. **PP3 - Revisione della *governance*, razionalizzazione dell'organizzazione, miglioramento dei processi e gestione delle risorse umane.** Sono stati dettagliati in 22 priorità:
- i principi a cui ispirare la prosecuzione del processo di trasformazione della Difesa;
 - l'ottimizzazione dei processi, con particolare riferimento allo sfruttamento dei sistemi informatici;
 - le indicazioni di base per la gestione delle tematiche infrastrutturali, energetiche e ambientali;
 - le azioni da intraprendere per l'ottimizzazione degli aspetti bilancistici e dei processi contrattuali del comparto;
 - le indicazioni circa la politica del personale militare e civile.

Le citate Priorità Politiche hanno orientato l'azione delle aree tecnico-operativa e tecnico-amministrativa del Dicastero nella pianificazione e conduzione delle attività di rispettiva competenza.

In conclusione, la Difesa, grazie ad un'attenta azione di controllo ed efficientamento della spesa, operata a tutti i livelli e ad un'oculata prioritarizzazione delle esigenze, è sostanzialmente riuscita a conseguire, nel 2022, tutti gli obiettivi fissati in sede programmatica, ivi compresi quelli in materia di anticorruzione e di trasparenza, nel cui ambito ha dato seguito agli adempimenti previsti dalla normativa e dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, aggiornandone i contenuti, attualizzando la programmazione ed intensificando le attività di controllo.

Appendice: Rilevazione della tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali

MINISTERO DELLA DIFESA

NOTA INTEGRATIVA AL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO PER L'ANNO 2022
Prospetto di cui all'art. 9, comma 8 del DPCM 22 settembre 2014

Attestazione dei tempi di pagamento

1) Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002

€ 1.325.994.982,65

2) Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali

In base all'art. 9 del DPCM 22 settembre 2014 è dato dalla media dei giorni effettivi intercorrenti tra le date di scadenza delle fatture emesse a titolo corrispettivo di transazioni commerciali, o richieste equivalenti di pagamento, e le date di pagamento ai fornitori. La media dei giorni effettivi è ponderata rispetto alla somma degli importi pagati nel periodo.

- 6.69 gg.

3) Descrizione delle misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti

Il dato annuale dell'Indicatore di Tempestività dei Pagamenti riferito ai pagamenti di tutte le articolazioni, centrali e periferiche, del Dicastero, rilevato da Sicoge, ha evidenziato l'allineamento dei tempi di pagamento del Dicastero rispetto all'obiettivo di legge, quantomeno per quanto concerne quello che non include i pagamenti riferiti a residui passivi perenti (che comportano connessi tempi tecnici di finanziamento, al lordo dei quali il valore ITP risulta di poco superiore allo 0, risultando pari a 2,06 gg.). Al fine di migliorare la performance dell'Amministrazione Difesa in tema di tempestività dei pagamenti, nel corso del 2022 nell'ambito dei *task* assegnati dalla filiera di performance 2022 agli EdO dell'A.D. è proseguita l'attività di supporto e di stimolo nei confronti degli Organismi centrali e periferici del Dicastero, anche considerata la necessità di mettere in campo ogni azione a garantire il raggiungimento degli impegni assunti dall'Italia in sede di PNRR. In particolare, nell'ambito dei lavori della *Task Force* MEF/Difesa costituita per fronteggiare la procedura d'infrazione per la violazione della direttiva 2011/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali (C-122/18 - ex art. 258 TFUE) ed in linea con quanto previsto dal Piano di azioni 2022 predisposto dalla Cabina di Regia dell'A.D. e "validato" dalla citata *Task force*, il Dicastero, oltre a proseguire la corposa azione di ristrutturazione del debito in corso, ha posto in essere numerose attività di coordinamento volte a: a) individuare più appropriati ed efficienti meccanismi di funzionamento delle procedure di assunzione in carico dei materiali per le forniture di materiali destinati alle Forze Armate in un'ottica di massima efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa attraverso l'elaborazione, in esito ai lavori di apposito Tavolo Tecnico interforze di apposite "Linee di indirizzo inerenti all'assunzione in carico dei materiali"; b) proporre all'Ufficio Legislativo una modifica normativa del C.O.M. relativa all'introduzione di un termine di legge, pari a 10 gg., ai fini del completamento delle procedure di assunzione in carico dei materiali delle Forze Armate; c) fornire alle articolazioni del Dicastero precise linee guida operative circa la corretta gestione della sospensione della decorrenza dei termini di pagamento delle fatture commerciali sulle piattaforme MEF nei casi in cui, per diversi motivi, sussistano le condizioni giuridiche che determinano la non esigibilità del pagamento.

4) Informazioni aggiuntive da inserire nell'eventualità di utilizzo di metodologia diversa da quella fornita con il DPCM 22 settembre 2014 applicata per il calcolo dell'importo di cui al punto 1 (perimetro di riferimento, metodo di calcolo e fonti dei dati utilizzate dall'amministrazione)

//

M_D_A4A9083_REG2023_0000423_17-04-2023

NOTE INTEGRATIVE AL RENDICONTO 2022

Piano degli obiettivi per programma

MINISTERO DELLA DIFESA

MISSIONE: 1 - Difesa e sicurezza del territorio (005)

PROGRAMMA: 1.5 - Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari

(005.006)

Attività di pianificazione, direzione e coordinamento di vertice dell'area tecnico/amministrativa e tecnico/industriale. Promozione e coordinamento della ricerca tecnologica nel settore della difesa. Ammodernamento e rinnovamento a sostegno delle capacità dello Strumento Militare. Formazione, aggiornamento, specializzazione e qualificazione del personale dell'Area interforze tecnico-amministrativa e tecnico-industriale. Approvvigionamenti comuni e sostegno logistico e supporto territoriale delle Forze Armate e dell'area tecnico amministrativa e tecnico-industriale. Gestione e assistenza del personale dell'Area interforze tecnico-amministrativa e tecnico-industriale.

SEGRETARIATO GENERALE

| OBIETTIVI CON AZIONI CORRELATE | Stanziamenti | | Impegni | Pagamenti | |
|---|--------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| | LB | Definitivi | | | |
| OBIETTIVO: 13 OBS010 Garantire l'ammodernamento, il rinnovamento ed il sostegno delle capacità e i programmi di ricerca finalizzati all'adeguamento tecnologico dello Strumento Militare | | | | | |
| 0006 - Ammodernamento, rinnovamento e sostegno delle capacità dello Strumento Militare | CP | 5.634.197.278,00 | 5.540.393.069,00 | 5.314.462.508,20 | 4.477.492.075,49 |
| | CS | 5.640.980.173,00 | 5.575.351.619,78 | n.a. | 4.799.618.081,82 |
| 0010 - Ricerca tecnologica nel settore della difesa | CP | 73.124.287,00 | 59.083.677,00 | 52.064.735,51 | 37.562.754,42 |
| | CS | 73.124.287,00 | 59.027.434,00 | n.a. | 43.156.612,40 |
| OBIETTIVO: 14 OBS012 Perseguire la revisione della governance dell'Area Tecnico Amministrativa in termini di miglioramento dei processi, standardizzazione della qualità dei servizi, promozione pari opportunità, benessere organizzativo e del personale | | | | | |
| 0004 - Formazione, aggiornamento, specializzazione e qualificazione del personale dell'Area interforze tecnico-amministrativa e tecnico-industriale | CP | 40.368.820,00 | 1.060.957,78 | 869.150,98 | 705.448,96 |
| | CS | 40.368.820,00 | 1.900.282,78 | n.a. | 1.512.797,48 |
| 0007 - Pianificazione generale, direzione e coordinamento di vertice - area tecnico/amministrativa e tecnico/industriale | CP | 21.535.249,00 | 30.466.827,91 | 29.382.417,58 | 24.602.390,33 |
| | CS | 21.535.249,00 | 34.794.570,91 | n.a. | 28.450.960,72 |
| 0008 - Approvvigionamenti comuni e sostegno logistico e supporto territoriale delle Forze Armate e dell'area tecnico amministrativa e tecnico-industriale | CP | 145.470.956,00 | 139.783.499,15 | 130.820.855,62 | 124.261.462,35 |
| | CS | 145.470.956,00 | 157.045.747,15 | n.a. | 140.774.198,31 |
| 0011 - Gestione e assistenza del personale dell'Area interforze tecnico-amministrativa e tecnico-industriale | CP | 34.831.439,00 | 31.646.356,16 | 24.644.029,22 | 22.111.062,95 |
| | CS | 34.831.439,00 | 34.768.427,16 | n.a. | 24.871.956,67 |
| TOTALE DEL PROGRAMMA | CP | 5.949.528.029,00 | 6.244.690.839,00 | 5.954.260.954,07 | 5.087.972.759,22 |
| | CS | 5.956.310.924,00 | 6.313.183.276,78 | n.a. | 5.447.534.516,71 |

MISSIONE: 1 - Difesa e sicurezza del territorio (005)**PROGRAMMA: 1.2 - Approntamento e impiego delle forze terrestri (005.002)**

Complesso di attività di gestione e assistenza, formazione e addestramento del personale delle forze militari terrestri. Comando, pianificazione, coordinamento e controllo di vertice delle forze militari terrestri e loro approntamento e impiego, anche nelle missioni internazionali. Attività di sostegno logistico e supporto territoriale.

ESERCITO ITALIANO

| OBIETTIVI CON AZIONI CORRELATE | | Stanziamenti | | Impegni | Pagamenti |
|--|----|------------------|------------------|------------------|------------------|
| | | LB | Definitivi | | |
| OBIETTIVO: 9 OBS003 Assicurare l'impiego operativo dello Strumento Militare (Componente TERRESTRE) | | | | | |
| 0002 - Comando, pianificazione, coordinamento e controllo di vertice delle forze terrestri | CP | 76.152.039,00 | 4.811.330,00 | 4.456.728,03 | 3.555.004,17 |
| | CS | 76.152.097,00 | 4.872.628,00 | n.a. | 3.782.938,28 |
| 0003 - Approntamento ed impiego delle unità operative per l'espletamento dei compiti militari delle forze terrestri | CP | 2.326.391.111,00 | 17.984.449,00 | 16.977.072,77 | 11.969.125,97 |
| | CS | 2.326.392.957,00 | 18.517.832,00 | n.a. | 12.746.876,09 |
| 0004 - Formazione militare del personale delle forze terrestri | CP | 525.204.223,00 | 16.747.274,00 | 15.964.688,78 | 13.398.532,59 |
| | CS | 525.204.628,00 | 17.811.419,00 | n.a. | 14.440.585,20 |
| 0005 - Sostegno logistico e supporto territoriale delle forze terrestri | CP | 1.267.695.420,00 | 579.782.079,00 | 568.480.983,63 | 521.284.541,64 |
| | CS | 1.267.696.069,00 | 597.372.193,00 | n.a. | 541.661.987,89 |
| 0006 - Approntamento, impiego e ricondizionamento dei Comandi e Reparti delle forze terrestri per le missioni internazionali | CP | 1.306.683.661,00 | 267.960.364,00 | 261.436.187,51 | 223.492.040,33 |
| | CS | 1.306.684.655,00 | 314.676.925,00 | n.a. | 266.062.779,01 |
| 0007 - Gestione e assistenza per il personale delle forze terrestri | CP | 53.380.562,00 | 31.150.187,00 | 30.759.102,22 | 28.959.677,75 |
| | CS | 53.380.585,00 | 31.926.630,00 | n.a. | 29.710.458,93 |
| TOTALE DEL PROGRAMMA | CP | 5.555.507.016,00 | 6.739.218.974,00 | 6.565.666.570,39 | 6.466.622.820,85 |
| | CS | 5.555.510.991,00 | 6.815.863.605,00 | n.a. | 6.542.191.543,35 |

MISSIONE: 1 - Difesa e sicurezza del territorio (005)**PROGRAMMA: 1.3 - Approntamento e impiego delle forze marittime (005.003)**

Complesso di attività di gestione e assistenza, formazione e addestramento del personale delle forze militari navali. Comando, pianificazione, coordinamento e controllo di vertice delle forze militari navali e loro approntamento e impiego, anche nelle missioni internazionali. Attività di sostegno logistico e supporto territoriale.

MARINA MILITARE

| OBIETTIVI CON AZIONI CORRELATE | | Stanziamenti | | Impegni | Pagamenti |
|--|----|------------------|------------------|------------------|------------------|
| | | LB | Definitivi | | |
| OBIETTIVO: 8 OBS004 Assicurare l'impiego operativo dello Strumento Militare (Componente MARITTIMA) | | | | | |
| 0002 - Comando, pianificazione, coordinamento e controllo di vertice delle forze marittime | CP | 83.813.642,00 | 2.132.370,59 | 1.865.604,15 | 1.619.921,46 |
| | CS | 83.882.642,00 | 2.613.470,59 | n.a. | 2.069.887,85 |
| 0003 - Approntamento ed impiego delle unità operative per l'espletamento dei compiti militari delle forze marittime | CP | 835.298.042,00 | 72.084.314,07 | 71.672.234,44 | 69.972.383,16 |
| | CS | 836.573.042,00 | 74.686.014,07 | n.a. | 72.116.498,53 |
| 0004 - Formazione militare del personale delle forze marittime | CP | 238.790.884,00 | 13.090.062,51 | 12.864.024,96 | 12.340.177,30 |
| | CS | 239.518.884,00 | 14.116.062,51 | n.a. | 13.225.214,59 |
| 0005 - Sostegno logistico e supporto territoriale delle forze marittime | CP | 773.288.992,00 | 271.511.546,83 | 269.478.940,81 | 244.813.497,61 |
| | CS | 784.356.733,00 | 286.510.034,62 | n.a. | 254.823.738,06 |
| 0006 - Approntamento, impiego e ricondizionamento dei Comandi e Reparti delle forze marittime per le missioni internazionali | CP | 275.094.384,00 | 187.558.389,00 | 184.407.501,31 | 159.803.563,01 |
| | CS | 288.933.716,00 | 209.933.278,00 | n.a. | 177.562.579,61 |
| 0007 - Gestione e assistenza del personale delle forze marittime | CP | 35.702.393,00 | 15.170.096,00 | 15.111.323,91 | 15.083.337,46 |
| | CS | 35.702.393,00 | 15.235.596,00 | n.a. | 15.141.680,71 |
| TOTALE DEL PROGRAMMA | CP | 2.241.988.337,00 | 2.938.479.330,00 | 2.819.947.395,75 | 2.739.194.306,54 |
| | CS | 2.268.967.410,00 | 2.994.366.621,00 | n.a. | 2.784.841.286,97 |

MISSIONE: 1 - Difesa e sicurezza del territorio (005)**PROGRAMMA: 1.4 - Approntamento e impiego delle forze aeree (005.004)**

Complesso di attività di gestione e assistenza, formazione e addestramento del personale delle forze militari aeree. Comando, pianificazione, coordinamento e controllo di vertice delle forze militari aeree e loro approntamento e impiego, anche nelle missioni internazionali. Attività di sostegno logistico e supporto territoriale. Attività a favore dell'Aviazione civile, meteorologia, trasporto aereo di Stato e per il soccorso di malati e traumatizzati gravi.

AERONAUTICA MILITARE

| OBIETTIVI CON AZIONI CORRELATE | | Stanzamenti | | Impegni | Pagamenti |
|--|----|------------------|------------------|------------------|------------------|
| | | LB | Definitivi | | |
| OBIETTIVO: 7 OBS005 Assicurare l'impiego operativo dello Strumento Militare (Componente AEREA) | | | | | |
| 0002 - Comando, pianificazione, coordinamento e controllo di vertice delle forze aeree | CP | 77.905.037,00 | 2.000.315,00 | 1.856.437,42 | 827.122,75 |
| | CS | 77.905.087,00 | 2.113.877,00 | n.a. | 933.760,95 |
| 0003 - Approntamento ed impiego delle unità operative per l'espletamento dei compiti militari delle forze aeree | CP | 1.126.649.119,00 | 60.599.358,00 | 56.927.365,00 | 53.861.015,93 |
| | CS | 1.126.649.832,00 | 65.933.351,00 | n.a. | 58.631.728,00 |
| 0004 - Formazione militare del personale delle forze aeree | CP | 459.911.166,00 | 40.892.021,00 | 40.297.515,23 | 36.079.767,56 |
| | CS | 459.911.449,00 | 42.433.720,00 | n.a. | 37.210.993,35 |
| 0005 - Sostegno logistico e supporto territoriale delle forze aeree | CP | 1.020.029.412,00 | 265.183.551,00 | 260.346.000,07 | 237.994.841,92 |
| | CS | 1.022.429.944,00 | 278.046.123,00 | n.a. | 247.742.995,43 |
| 0006 - Trasporto aereo di Stato | CP | 88.506.489,00 | 42.242.239,00 | 32.225.204,70 | 32.050.909,58 |
| | CS | 88.506.522,00 | 32.812.414,22 | n.a. | 32.519.595,69 |
| 0007 - Approntamento, impiego e ricondizionamento dei Comandi e Reparti delle forze aeree per le missioni internazionali | CP | 86.606.826,00 | 202.841.206,00 | 201.367.267,44 | 181.159.552,58 |
| | CS | 86.606.859,00 | 214.329.871,00 | n.a. | 191.958.493,00 |
| 0008 - Gestione e assistenza per il personale delle forze aeree | CP | 32.072.172,00 | 20.026.568,00 | 19.914.773,64 | 19.345.092,74 |
| | CS | 32.072.189,00 | 21.788.904,00 | n.a. | 20.433.633,26 |
| TOTALE DEL PROGRAMMA | CP | 2.891.680.221,00 | 3.492.903.300,00 | 3.397.103.667,42 | 3.341.129.026,46 |
| | CS | 2.894.081.882,00 | 3.524.310.740,22 | n.a. | 3.376.867.071,21 |

MISSIONE: 1 - Difesa e sicurezza del territorio (005)**PROGRAMMA: 1.1 - Approntamento e impiego Carabinieri per la difesa e la sicurezza (005.001)**

Attività di comando, pianificazione, coordinamento e controllo di vertice dell'Arma dei Carabinieri. Attività di gestione, assistenza, formazione e addestramento del personale, nonché di sostegno logistico - amministrativo, di approntamento e impiego delle unità operative, anche per le missioni internazionali, di ammodernamento e rinnovamento di infrastrutture, mezzi e materiali per l'espletamento dei compiti militari e di polizia dell'Arma dei Carabinieri

ARMA DEI CARABINIERI

| OBIETTIVI CON AZIONI CORRELATE | | Stanziamenti | | Impegni | Pagamenti |
|---|----|------------------|------------------|------------------|------------------|
| | | LB | Definitivi | | |
| OBIETTIVO: 4 OBS001 Assicurare l'impiego operativo della componente CARABINIERI | | | | | |
| 0002 - Comando, pianificazione, coordinamento e controllo di vertice. Sostegno logistico e amministrativo | CP | 502.331.863,00 | 311.713.175,00 | 310.955.417,33 | 293.675.096,52 |
| | CS | 508.442.568,00 | 324.875.459,00 | n.a. | 309.713.587,35 |
| 0003 - Approntamento ed impiego delle unità operative per l'espletamento dei compiti militari e di polizia | CP | 5.604.415.819,00 | 111.968.973,00 | 111.845.790,41 | 109.892.689,95 |
| | CS | 5.604.416.653,00 | 114.918.172,00 | n.a. | 112.828.859,44 |
| 0004 - Formazione ed addestramento del personale | CP | 321.005.589,00 | 18.565.010,00 | 18.543.632,50 | 17.835.035,39 |
| | CS | 321.005.589,00 | 20.134.641,00 | n.a. | 19.404.651,29 |
| 0006 - Gestione e assistenza del personale dell'Arma | CP | 108.829.676,00 | 59.206.789,00 | 58.318.815,23 | 57.703.873,18 |
| | CS | 108.829.676,00 | 59.789.838,00 | n.a. | 58.286.805,84 |
| 0007 - Approntamento, impiego e ricondizionamento dei Comandi e Reparti dell'Arma dei Carabinieri per le missioni internazionali | CP | 1.595.949,00 | 20.867.576,00 | 20.867.576,00 | 16.013.884,45 |
| | CS | 1.595.949,00 | 25.111.054,00 | n.a. | 20.107.519,13 |
| OBIETTIVO: 5 OBS002 Garantire il sostegno e l'ammodernamento nonché l'adeguamento tecnologico della componente CARABINIERI | | | | | |
| 0005 - Ammodernamento/Rinnovamento dello Strumento Operativo | CP | 258.002.278,00 | 193.552.632,00 | 177.352.630,84 | 156.163.076,43 |
| | CS | 258.002.278,00 | 202.631.148,00 | n.a. | 186.102.815,76 |
| TOTALE DEL PROGRAMMA | CP | 6.796.181.174,00 | 7.966.639.104,00 | 7.773.538.632,26 | 7.726.688.508,72 |
| | CS | 6.802.292.713,00 | 7.998.227.285,00 | n.a. | 7.781.851.115,61 |

MISSIONE: 1 - Difesa e sicurezza del territorio (005)**PROGRAMMA: 1.9 - Approntamento e impiego dei Comandi e degli Enti interforze dell'Area****tecnico/operativa (005.009)**

Attività di comando, pianificazione, coordinamento e controllo di vertice interforze dell'area tecnico/operativa. Acquisizione e mantenimento delle qualifiche e della capacità operativa. Formazione militare, gestione e assistenza del personale dei Comandi e degli Enti interforze dell'Area tecnico-operativa. Servizi generali, supporto logistico e territoriale dei Comandi e degli Enti interforze dell'Area tecnico-operativa ed alle Forze Armate nelle missioni internazionali e sostegno agli organismi internazionali in materia di politica militare.

STATO MAGGIORE DELLA DIFESA

| OBIETTIVI CON AZIONI CORRELATE | | Stanziamenti | | Impegni | Pagamenti |
|---|----|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| | | LB | Definitivi | | |
| OBIETTIVO: 11 OBS007 Assicurare la funzione di comando e controllo per l'impiego dello Strumento Militare ed il supporto tecnico amministrativo dello strumento militare | | | | | |
| 0003 - Acquisizione e mantenimento delle qualifiche e della capacità operativa delle unità | CP | 16.186.658,00 | 4.963.859,00 | 4.276.993,47 | 2.888.048,45 |
| | CS | 16.186.658,00 | 5.655.011,00 | n.a. | 3.477.406,05 |
| 0004 - Formazione militare del personale dei Comandi e degli Enti interforze dell'Area tecnico-operativa | CP | 8.223.007,00 | 7.842.715,00 | 6.546.861,76 | 6.113.031,68 |
| | CS | 8.223.007,00 | 7.842.715,00 | n.a. | 6.113.031,68 |
| 0005 - Sostegno logistico e supporto territoriale dei Comandi e degli Enti interforze dell'Area tecnico-operativa | CP | 468.012.198,00 | 192.364.897,00 | 183.706.806,45 | 162.520.058,77 |
| | CS | 468.012.198,00 | 218.213.239,00 | n.a. | 185.799.860,25 |
| 0007 - Servizi generali e supporto alle missioni internazionali | CP | 54.891.592,00 | 196.296.309,00 | 189.667.212,63 | 138.630.142,88 |
| | CS | 54.891.592,00 | 262.225.168,00 | n.a. | 193.529.203,44 |
| OBIETTIVO: 12 OBS008 Perseguire la revisione della governance dell'Area Tecnico Operativa in termini di razionalizzazione dei processi gestionali e del patrimonio infrastrutturale, nonché di miglioramento del benessere organizzativo e del personale | | | | | |
| 0002 - Comando, pianificazione, coordinamento e controllo di vertice interforze - area tecnico-operativa | CP | 6.395.399,00 | 1.462.581,00 | 1.182.244,81 | 1.082.903,10 |
| | CS | 6.395.399,00 | 1.559.997,00 | n.a. | 1.140.037,53 |
| 0006 - Gestione e assistenza del personale dei Comandi e degli Enti interforze dell'Area tecnico-operativa | CP | 212.585.937,00 | 9.382.161,00 | 9.150.973,95 | 8.815.330,68 |
| | CS | 212.585.937,00 | 9.382.161,00 | n.a. | 8.815.330,68 |
| TOTALE DEL PROGRAMMA | CP | 766.294.791,00 | 948.172.466,00 | 929.865.402,81 | 855.309.400,93 |
| | CS | 766.294.791,00 | 1.040.738.235,00 | n.a. | 934.134.755,00 |
| TOTALE DELLA MISSIONE | CP | 24.201.179.568,00 | 28.330.104.013,00 | 27.440.382.622,70 | 26.216.916.822,72 |
| | CS | 24.243.458.711,00 | 28.686.689.763,00 | n.a. | 26.867.420.288,85 |

MISSIONE: 2 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)**PROGRAMMA: 2.1 - Approntamento e impiego Carabinieri per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare (018.017)**

Complesso delle attività dell'Arma dei Carabinieri per le sue funzioni di tutela ambientale, forestale e agroalimentare, nonché per la prevenzione e repressione delle violazioni compiute in danno a ambiente, fauna e flora, e di contrasto alle frodi nel settore agroalimentare e di salvaguardia della biodiversità.

ARMA DEI CARABINIERI

| OBIETTIVI CON AZIONI CORRELATE | | Stanzamenti | | Impegni | Pagamenti |
|--|----|----------------|----------------|----------------|----------------|
| | | LB | Definitivi | | |
| OBIETTIVO: 6 OBS016 Assicurare il concorso dell'Arma dei Carabinieri per la tutela del territorio, dell'ambiente e per la salvaguardia della biodiversità | | | | | |
| 0002 - Gestione e assistenza del personale dei Carabinieri per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare | CP | 14.705.503,00 | 7.143.146,00 | 6.602.020,26 | 5.334.009,44 |
| | CS | 14.705.503,00 | 7.874.072,00 | n.a. | 6.064.309,65 |
| 0003 - Prevenzione e repressione dei reati agro-ambientali e sicurezza alimentare | CP | 109.563.299,00 | 3.592.858,00 | 3.549.206,30 | 2.571.772,28 |
| | CS | 109.563.299,00 | 3.732.893,00 | n.a. | 2.707.383,06 |
| 0004 - Controllo del territorio per il contrasto ai reati in danno all'ambiente, alla fauna e alla flora | CP | 117.479.832,00 | 10.948.504,00 | 10.930.393,09 | 9.458.484,29 |
| | CS | 117.479.832,00 | 13.171.095,00 | n.a. | 11.099.520,40 |
| 0005 - Protezione del territorio e contrasto all'aggressione degli ecosistemi agro-forestali | CP | 114.315.826,00 | 8.615.442,00 | 8.595.792,51 | 7.543.436,80 |
| | CS | 114.315.826,00 | 10.118.233,00 | n.a. | 8.144.284,22 |
| 0006 - Salvaguardia della biodiversità anche in attuazione di convenzioni internazionali, tutela e gestione delle aree naturali protette, educazione e monitoraggio ambientale | CP | 119.540.178,00 | 18.753.162,00 | 15.418.753,43 | 12.599.624,56 |
| | CS | 119.540.178,00 | 21.407.521,00 | n.a. | 14.555.989,62 |
| TOTALE DEL PROGRAMMA | CP | 475.604.638,00 | 560.248.298,00 | 543.799.316,42 | 535.952.476,00 |
| | CS | 475.604.638,00 | 567.827.088,00 | n.a. | 541.343.111,17 |
| TOTALE DELLA MISSIONE | CP | 475.604.638,00 | 560.248.298,00 | 543.799.316,42 | 535.952.476,00 |
| | CS | 475.604.638,00 | 567.827.088,00 | n.a. | 541.343.111,17 |

MISSIONE: 3 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)**PROGRAMMA: 3.1 - Indirizzo politico (032.002)**

Programmazione e coordinamento generale dell'attività dell'Amministrazione, produzione e diffusione di informazioni generali, predisposizione della legislazione sulle politiche di settore su cui ha competenza il Ministero (attività di diretta collaborazione all'opera del Ministro). Valutazione e controllo strategico ed emanazione degli atti di indirizzo

GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO

| OBIETTIVI CON AZIONI CORRELATE | | Stanzamenti | | Impegni | Pagamenti |
|---|----|---------------|---------------|---------------|---------------|
| | | LB | Definitivi | | |
| OBIETTIVO: 1 Miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo | | | | | |
| 0001 - Ministro e Sottosegretari di Stato | CP | 161.868,00 | 161.868,00 | 0,00 | 0,00 |
| | CS | 161.868,00 | 161.868,00 | n.a. | 0,00 |
| 0002 - Indirizzo politico-amministrativo | CP | 27.586.879,00 | 29.514.017,00 | 26.475.451,09 | 26.201.387,15 |
| | CS | 27.586.879,00 | 29.589.661,00 | n.a. | 26.285.391,50 |
| OBIETTIVO: 3 OBS021 Assicurare le funzioni di valutazione e di controllo strategico del Dicastero | | | | | |
| 0003 - Valutazione e controllo strategico (OIV) | CP | 1.481.537,00 | 1.344.954,00 | 999.359,02 | 997.661,99 |
| | CS | 1.481.537,00 | 1.344.954,00 | n.a. | 997.661,99 |
| Eventuali azioni non correlate ad obiettivi | | | | | |
| 0004 - Fondi da ripartire alimentati dal riaccertamento dei residui passivi perenti | CP | 35.000.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | CS | 35.000.000,00 | 0,00 | n.a. | 0,00 |
| TOTALE DEL PROGRAMMA | | | | | |
| | CP | 64.230.284,00 | 31.020.839,00 | 27.474.810,11 | 27.199.049,14 |
| | CS | 64.230.284,00 | 31.096.483,00 | n.a. | 27.283.053,49 |

MISSIONE: 3 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)**PROGRAMMA: 3.2 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (032.003)**

Svolgimento di attività strumentali a supporto dell'Amministrazione per garantirne il funzionamento generale tramite la gestione del personale, la gestione comune dei beni e servizi (per esempio: le spese per i sistemi informativi a carattere generale, l'acquisto unificato di beni e servizi, i sistemi di contabilità, etc.), le attività di informazione e di comunicazione e altre attività a carattere generale.

BILANCIO E AFFARI FINANZIARI

| OBIETTIVI CON AZIONI CORRELATE | | Stanzamenti | | Impegni | Pagamenti |
|---|----|----------------|----------------|----------------|----------------|
| | | LB | Definitivi | | |
| OBIETTIVO: 2 OBS015 Assicurare il supporto al Ministro in materia finanziaria, giustizia militare, controlli amministrativi, assistenza spirituale, onoranze ai Caduti; supportare finanziariamente la cooperazione internazionale e la gestione delle risorse | | | | | |
| 0002 - Gestione del personale | CP | 102.558.210,00 | 77.987.844,00 | 67.428.256,19 | 64.710.610,89 |
| | CS | 102.558.210,00 | 78.041.309,00 | n.a. | 64.768.345,53 |
| 0003 - Gestione comune dei beni e servizi | CP | 307.620.690,00 | 5.032.750,00 | 32.750,00 | 0,00 |
| | CS | 307.620.690,00 | 10.032.750,00 | n.a. | 0,00 |
| 0004 - Cooperazione Internazionale | CP | 231.639.829,00 | 217.932.921,00 | 216.470.047,50 | 216.055.663,01 |
| | CS | 231.639.829,00 | 218.402.727,00 | n.a. | 216.479.184,45 |
| 0005 - Attività di supporto istituzionale | CP | 103.904.420,00 | 119.188.513,00 | 118.600.374,90 | 116.961.668,67 |
| | CS | 103.904.420,00 | 119.828.958,00 | n.a. | 117.548.216,78 |
| TOTALE DEL PROGRAMMA | CP | 745.723.149,00 | 514.483.846,00 | 489.048.034,97 | 484.152.187,01 |
| | CS | 745.723.149,00 | 520.695.572,00 | n.a. | 485.244.618,89 |

MISSIONE: 3 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)**PROGRAMMA: 3.3 - Interventi non direttamente connessi con l'operativita' dello Strumento****Militare (032.006)**

Attività non direttamente connesse con l'operatività dello strumento militare e inerenti ad esigenze orientate a servizi di pubblica utilità quali: rifornimento idrico delle isole minori, corresponsione del trattamento provvisorio di quiescenza al personale militare nella posizione di ausiliaria, erogazione di sussidi ai familiari di militari e civili deceduti in servizio e gestione dei relativi aspetti amministrativi, contributi ad enti ed associazioni, indennità di licenziamento, servitù e contributi alle Regioni oberate da vincoli militari

SECRETARIATO GENERALE

| OBIETTIVI CON AZIONI CORRELATE | | Stanzamenti | | Impegni | Pagamenti |
|--|----|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| | | LB | Definitivi | | |
| OBIETTIVO: 10 OBS006 Assicurare gli interventi ed i trasferimenti di risorse finanziarie non direttamente connesse con l'operatività dello Strumento Militare | | | | | |
| 0002 - Interventi per contributi esterni e indennizzi per servitù militari | CP | 61.282.107,00 | 62.981.107,00 | 57.562.761,25 | 55.432.542,27 |
| | CS | 61.282.107,00 | 61.845.963,00 | n.a. | 57.280.451,59 |
| 0003 - Speciali elargizioni, assegni, indennità | CP | 72.812.000,00 | 71.106.477,00 | 86.908.253,74 | 86.908.253,74 |
| | CS | 72.812.000,00 | 72.606.477,00 | n.a. | 87.383.253,74 |
| 0004 - Trattamenti provvisori di pensione | CP | 335.238.507,00 | 326.928.307,00 | 268.400.000,00 | 248.141.410,22 |
| | CS | 335.238.507,00 | 326.928.307,00 | n.a. | 248.141.410,22 |
| TOTALE DEL PROGRAMMA | CP | 469.332.614,00 | 461.015.891,00 | 412.871.014,99 | 390.482.206,23 |
| | CS | 469.332.614,00 | 461.380.747,00 | n.a. | 392.805.115,55 |
| TOTALE DELLA MISSIONE | CP | 1.279.286.047,00 | 1.006.520.576,00 | 929.393.860,07 | 901.833.442,38 |
| | CS | 1.279.286.047,00 | 1.013.172.802,00 | n.a. | 905.332.787,93 |
| TOTALE DEL MINISTERO | CP | 25.956.070.253,00 | 29.896.872.887,00 | 28.913.575.799,19 | 27.654.702.741,10 |
| | CS | 25.998.349.396,00 | 30.267.689.653,00 | n.a. | 28.314.096.187,95 |

NOTE INTEGRATIVE AL RENDICONTO 2022

Scheda indicatori per obiettivo

MINISTERO DELLA DIFESA

MISSIONE: 1 - Difesa e sicurezza del territorio (005)

PROGRAMMA: 1.5 - Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari (005.006)

SEGRETARIATO GENERALE

OBIETTIVO

13 OBS010 Garantire l'ammodernamento, il rinnovamento ed il sostegno delle capacità e i programmi di ricerca finalizzati all'adeguamento tecnologico dello Strumento Militare

OBS010 L'obiettivo ha lo scopo di assicurare il mantenimento delle capacità future di operatività ed impiegabilità dello strumento militare attraverso la realizzazione dei programmi di ammodernamento, rinnovamento ed adeguamento tecnologico dei mezzi, equipaggiamenti e sistemi d'arma, assoggettati alla preventiva autorizzazione "Parlamentare" in attuazione dell'art. 536 del D. Lgs. n. 66/2010 nonché di sostenere e potenziare i programmi di ricerca finalizzati all'adeguamento tecnologico dello strumento militare

Obiettivo strategico collegato alla Priorita' Politica:
AMMODERNAMENTO DELLO STRUMENTO

Azioni correlate:

0006 - Ammodernamento, rinnovamento e sostegno delle capacita' dello Strumento Militare

0010 - Ricerca tecnologica nel settore della difesa

| INDICATORE | Valori target a LB 2022 | Valori a Rendiconto 2022 |
|---|-------------------------|--------------------------|
| 1 - IND001 Grado di avanzamento dei contratti in esecuzione rispetto ai corrispondenti cronoprogrammi | >= 95% | 85% |

NOTA SCOSTAMENTO RISULTATO INDICATORI:

Il dato risente lievemente di taluni rallentamenti nell'ambito delle attività tecnico amministrative rispetto alla programmazione iniziale e tiene conto anche di ulteriori nuove imprese finalizzate nel corso dell'anno rispetto a quelle inizialmente programmate, facendo fronte ad esigenze di formalizzazione contrattuale non programmate.

| | |
|----------------------------|---|
| Descrizione: | L'indicatore è inteso a valorizzare il grado di rispetto dei tempi di fornitura dei lavori, beni e servizi derivanti dall'esecuzione dei programmi di investimento della Difesa. L'ordine di pagamento (ovvero i corrispondenti atti, nel caso di diverse procedure e titolari della spesa) costituisce un proxy che corrisponde all'avvenuto perfezionamento di tutte le previsioni contrattuali ed è un valore omogeneo / di sintesi applicabile a qualunque tipologia di acquisizione. La previsione dei fabbisogni di cassa corrisponde concettualmente alla sommatoria delle previsioni di pagamento (e quindi delle parti dei cronoprogrammi) ricadenti nell'EF di riferimento. L'indicatore consente di valorizzare una rilevante parte dell'attività svolta dall'area Tecnico Amministrativa che si occupa specificatamente di svolgere l'attività di procurement per tutto il Dicastero. |
| Tipologia: | Indicatore di risultato (output) |
| Unità di misura: | Valore Percentuale |
| Metodo di calcolo: | Rapporto tra il volume complessivo dei pagamenti effettuati, nell'EF di riferimento, rispetto ai finanziamenti stanziati a copertura dei fabbisogni di cassa preventivati. |
| Fonte del dato: | Sistemi informativi economico-finanziari (SICOGE Difesa) e di SEGREDIFESA (Sistema FORMAGEST) |
| Valore di Riferimento: | = 100% |
| Descrizione e provenienza: | 100% Corrispondente al livello auspicabile di performance ovvero la coincidenza tra il valore totale degli ordini di pagamento (ovvero i corrispondenti atti, nel caso di diverse procedure e titolari della spesa) ed i finanziamenti erogati a copertura dei fabbisogni di cassa preventivati. |

| INDICATORE | Valori target a LB 2022 | Valori a Rendiconto 2022 |
|--|-------------------------|--------------------------|
| 2 - IND004 Grado di realizzazione delle imprese programmate in alta priorità | >= 90% | 90,80% |

| | |
|----------------------------|---|
| Descrizione: | L'indicatore è riferito alla sola attività contrattuale formalizzata centralmente per il programma di bilancio e riporta il numero dei "nuovi" contratti stipulati (imprese) rispetto al valore numerico dei contratti inizialmente programmati. L'indicatore evidenzia l'efficacia dell'azione tecnico/amministrativa rispetto alla programmazione iniziale e tiene conto anche di ulteriori nuove imprese finalizzate rispetto a quelle inizialmente programmate evidenziando la capacità dell'Amministrazione Difesa di portare a termine anche la formalizzazione contrattuale non programmata. |
| Tipologia: | Indicatore di risultato (output) |
| Unità' di misura: | Valore Percentuale |
| Metodo di calcolo: | Rapporto percentuale tra il numero di contratti (imprese) stipulati a consuntivo e il valore numerico di contratti (imprese) programmati con finanziamento assicurato fin dal progetto di Bilancio. L'indicatore è riferito alla sola attività contrattuale formalizzata centralmente per il programma di bilancio di riferimento. |
| Fonte del dato: | Database per il controllo della spesa di UGPPB/UPPF. I dati saranno inseriti nel SIFAD OBJ direttamente da SMD/CCdG, avvalendosi di quanto già caricato su sistemi informativi centrali, senza ulteriore attività di rendicontazione da parte dei Referenti. |
| Valore di Riferimento: | = 100% |
| Descrizione e provenienza: | Il valore di riferimento corrisponde al livello auspicabile di performance anche se il valore conseguito può essere > 100%, qualora a consuntivo fossero finalizzate più imprese di quelle inizialmente programmate |

OBIETTIVO

14 OBS012 Perseguire la revisione della governance dell'Area Tecnico Amministrativa in termini di miglioramento dei processi, standardizzazione della qualità dei servizi, promozione pari opportunità, benessere organizzativo e del personale

OBS012 L'obiettivo si prefigge lo scopo di perseguire la razionalizzazione organizzativa dell'Area Tecnico Amministrativa e miglioramento dei processi in materia di procedimenti ed acquisizioni, standardizzazione della qualità dei servizi (D.Lgs. n. 198/2009), promozione delle pari opportunità e del benessere organizzativo (D.Lgs. n. 150/2009), nonché la pianificazione generale dell'Area Tecnico Amministrativa

Azioni correlate:

0004 - Formazione, aggiornamento, specializzazione e qualificazione del personale dell'Area interforze tecnico-amministrativa e tecnico-industriale

0007 - Pianificazione generale, direzione e coordinamento di vertice - area tecnico/amministrativa e tecnico/industriale

0008 - Approvvigionamenti comuni e sostegno logistico e supporto territoriale delle Forze Armate e dell'area tecnico amministrativa e tecnico-industriale

0011 - Gestione e assistenza del personale dell'Area interforze tecnico-amministrativa e tecnico-industriale

| INDICATORE | Valori target a LB 2022 | Valori a Rendiconto 2022 |
|--|-------------------------|--------------------------|
| 4 - IND010 Indice di partecipazione al programma dello smart working | >= 15% | 38,97% |

| | |
|----------------------------|---|
| Descrizione: | L'indicatore rileva il tasso di partecipazione del personale civile della Difesa al programma del lavoro agile (smart working), introdotto dalla L. 124/2015, modificato dal decreto Legge 19 maggio 2020 nr. 34 (s.m.i.), che prevede nuove e più agili misure di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per i dipendenti delle PA. L'attuazione delle modalità di applicazione dello smart working sono dettate dal Piano organizzativo del lavoro agile (POLA), di cui ogni Amministrazione si deve dotare. In esito all'approvazione del POLA per l'AD, l'applicazione del programma smart working dovrà interessare almeno il 15 per cento dei dipendenti civili che ne facciano richiesta, ai sensi dell'art. 14, c. 1 L. 07/08/2015 nr. 124 (s.m.i.). |
| Tipologia: | Indicatore di risultato (output) |
| Unità di misura: | Valore Percentuale |
| Metodo di calcolo: | L'indicatore fornisce il rapporto percentuale tra: - il numero complessivo delle unità di personale civile della Difesa (inclusi i dirigenti) facenti parte dell'Area Tecnico Amministrativa e Tecnico Operativa effettivamente ammessi allo svolgimento della prestazione lavorativa in smart working (numeratore); - il numero complessivo delle unità di personale civile della Difesa (inclusi i dirigenti) facenti parte dell'Area Tecnico Amministrativa e Tecnico Operativa per cui è stata richiesta/prevista la partecipazione alla prestazione lavorativa in smart working secondo i requisiti fissati dall'Amministrazione (denominatore). |
| Fonte del dato: | Sistemi informativi di rilevazione interni (SIFAD OBG - SIFAD OBJ) |
| Valore di Riferimento: | = 15% |
| Descrizione e provenienza: | In esito all'approvazione del POLA per l'AD, l'applicazione del programma smart working dovrà interessare almeno il 15 per cento dei dipendenti civili che ne facciano richiesta, ai sensi dell'art. 14, c. 1 L. 07/08/2015 nr. 124 (s.m.i.). |

| INDICATORE | Valori target a LB 2022 | Valori a Rendiconto 2022 |
|--|-------------------------|--------------------------|
| 6 - IND012 Indice di soddisfazione dei cittadini per le attività e i servizi erogati dall'AD (Customer Satisfaction) | >= 75% | 85% |

| | |
|----------------------------|--|
| Descrizione: | L'indicatore misura il grado di soddisfazione dei cittadini (customer satisfaction) per le attività e per i servizi erogati dall'Amministrazione Difesa (AD) e rappresenta un elemento significativo da tener presente per potersi migliorare costantemente. |
| Tipologia: | Indicatore di impatto (outcome) |
| Unità di misura: | Valore Percentuale |
| Metodo di calcolo: | L'indicatore è percentualmente espresso attraverso la media aritmetica dei risultati ottenuti dagli indicatori del subordinato OBO1, teso a misurare la soddisfazione dei cittadini per le attività e per i servizi erogati, in parte selezionati fra quelli di cui al D.M. 29 ottobre 2020 (Carta dei servizi). |
| Fonte del dato: | Rilevazione dati effettuata attraverso questionari somministrati on line, via telefono oppure direttamente all'utenza. |
| Valore di Riferimento: | = 100% |
| Descrizione e provenienza: | 100% rappresenta il livello di performance auspicabile perchè rappresenta la completa soddisfazione dei cittadini e degli utenti interni per le attività ed i servizi resi dall'AD. |

MISSIONE: 1 - Difesa e sicurezza del territorio (005)

PROGRAMMA: 1.2 - Approntamento e impiego delle forze terrestri (005.002)

ESERCITO ITALIANO

OBIETTIVO

9 OBS003 Assicurare l'impiego operativo dello Strumento Militare (Componente TERRESTRE)

OBS003 L'obiettivo ha lo scopo di assicurare, con le risorse allocate, il mantenimento dei livelli capacitivi di operatività ed impiegabilità della componente TERRESTRE dello strumento militare in relazione ai compiti ed impegni connessi con l'Homeland Defense Security, il Turnover nelle missioni fuori area, gli Accordi NATO/UE/ONU. Tali capacità richiedono la combinazione di molteplici fattori produttivi localizzati, secondo una logica funzionale e trasversale, all'interno delle strutture tecnico operative e tecnico amministrative dell'organizzazione

Azioni correlate:

0002 - Comando, pianificazione, coordinamento e controllo di vertice delle forze terrestri

0003 - Approntamento ed impiego delle unità operative per l'espletamento dei compiti militari delle forze terrestri

0004 - Formazione militare del personale delle forze terrestri

0005 - Sostegno logistico e supporto territoriale delle forze terrestri

0006 - Approntamento, impiego e ricondizionamento dei Comandi e Reparti delle forze terrestri per le missioni internazionali

0007 - Gestione e assistenza per il personale delle forze terrestri

| INDICATORE | Valori target a LB 2022 | Valori a Rendiconto 2022 |
|---|-------------------------|--------------------------|
| 3 - IND004 Attività esercitativa o addestrativa svolta rispetto ai parametri di riferimento | >= 40% | 46,70% |

| | |
|----------------------------|---|
| Descrizione: | Rapporto percentuale tra l'Attività esercitativa/addestrativa (ggxpersona) complessivamente svolta per garantire l'Homeland defence security, il Turnover delle Unità fuori area e il rispetto degli accordi con NATO/ONU/UE, in raffronto alla attività esercitativa/addestrativa di riferimento in accordo con i requisiti minimi richiesti dalla NATO e delle direttive di FA per l'approntamento degli assetti per le tipologie di attività operative espletate |
| Tipologia: | Indicatore di risultato (output) |
| Unità di misura: | Valore Percentuale |
| Metodo di calcolo: | Rapporto percentuale tra l'attività esercitativa/addestrativa svolta e quella definita dagli standard di riferimento |
| Fonte del dato: | I dati sono raccolti dal Controllo di Gestione attraverso rilevazioni puntuali delle giornate effettive di attività esercitativa/addestrativa per persona programmate e svolte dagli E.d.O. della F.A. |
| Valore di Riferimento: | = 100% |
| Descrizione e provenienza: | 100% corrispondente allo svolgimento della totalità dell'attività esercitativa/addestrativa programmata in base ai requisiti minimi richiesti dalla NATO e delle direttive di FA per l'approntamento degli assetti per le tipologie di attività operative espletate (6.000.000 ggxpp). |

| INDICATORE | Valori target a LB 2022 | Valori a Rendiconto 2022 |
|--|-------------------------|--------------------------|
| 4 - IND005 Livello di approntamento per l'impiego di Reparti/Unità | >= 67% | 65,97% |

| | |
|----------------------------|--|
| Descrizione: | Il livello di approntamento per l'impiego è misura sintetica del principale servizio reso alla Collettività collegato con il livello di sicurezza percepito dai cittadini. Trattasi della capacità di un'unità, nave, sistema d'arma o materiale di effettuare la missione o le funzioni per cui sono stati organizzati o concepiti. Rappresenta la più diretta e completa misura dell'impatto generato dall'impiego delle risorse assegnate ai programmi di spesa per approntamento ed impiego delle forze. In tempo di pace, rappresenta la capacità di dissuasione e deterrenza, funzionale a prevenire futuri conflitti e la capacità di esercitare prontamente la difesa militare contro minacce al territorio e agli interessi nazionali. L'acquisizione e il mantenimento del più alto livello di approntamento per l'impiego costituisce la principale missione istituzionale permanente affidata alle FA/CC modulata in funzione degli indirizzi politici e delle strategie di sicurezza nazionale. |
| Tipologia: | Indicatore di risultato (output) |
| Unità di misura: | Valore Percentuale |
| Metodo di calcolo: | Esprime percentualmente la somma pesata del livello di prontezza operativa di tutti i Reparti/Unità operative dipendenti. A livello di singola Unità, la prontezza è calcolata come somma ponderata di specifiche componenti quantitative e qualitative riferite al personale ed ai mezzi (sistemi d'arma, materiali, mezzi, infrastrutture): completezza rispetto alle dotazioni organiche, livello di addestramento del personale e di efficienza tecnica dei mezzi, rispetto allo standard di riferimento. Il valore rilevato coincide con il valore dell'omologo indicatore nell'ambito del controllo di gestione. Il dato rilevato a livello di Reparti/Unità è poi aggregato a livello di Forza Armata/Arma dei Carabinieri. |
| Fonte del dato: | I dati delle singole Unità (complessivi e delle componenti secondo lo standard SMD) sono raccolti nell'ambito dei Sistemi informativi del Controllo di Gestione (SIFAD STAT - SIFAD - CDG). I dati ulteriormente dettagliati, essendo in parte classificati, rimangono gestiti esclusivamente nei sistemi informativi di FA/CC. |
| Valore di Riferimento: | = 88% |
| Descrizione e provenienza: | 88% (il valore di riferimento "tecnico" è < 100% in quanto tiene conto dei normali cicli di rotazione dei Reparti e di manutenzione dei mezzi) |

| INDICATORE | Valori target a LB 2022 | Valori a Rendiconto 2022 |
|--|-------------------------|--------------------------|
| 5 - IND006 Livello di impiego operativo della Componente TERRESTRE | >= 79% | 83,51% |

| | |
|----------------------------|---|
| Descrizione: | L'indicatore misura il raggiungimento degli obiettivi ricevuti in termini di impiego reale e potenziale di forze/unità/asseti ad un determinato livello di capacità operativa per un arco di tempo prefissato. Tali Le Task Force a livello battaglione/reggimento e di uomini in impiego reale e/o potenziale sono approntati grazie all'addestramento effettuato in ottemperanza alle Direttive nazionali ed internazionali (NATO), con capacità operativa standard, avanzata, integrata. L'indicatore tiene quindi conto dei risultati che la Forza Armata consegue nell'assolvimento dei compiti ricevuti in termini di rapporto tra il n. di "Task Force" operativamente impiegabili ed il numero di "Task Force" disponibili. |
| Tipologia: | Indicatore di risultato (output) |
| Unità di misura: | Valore Percentuale |
| Metodo di calcolo: | Rapporto percentuale tra il valore rilevato dall'indicatore "Task Force Impiegate-Potenzialmente Impiegabili" del subordinato OBO1 ed il suo valore di riferimento. |
| Fonte del dato: | I dati, in termini di prodotto conseguito e di riferimento, sono rispettivamente desunti da: - sistemi informatici attualmente in uso all'Esercito Italiano (SIEFIN, Banca Dati Centrale) e successivamente elaborati dall'Ufficio Controllo Interno di Gestione di SME; - documentazione e disposizioni settoriali nazionali e NATO/UE (circolari, ILE, Stanag, MoU, Direttive tecniche, accordi bilaterali, ecc.) |
| Valore di Riferimento: | = 100% |
| Descrizione e provenienza: | 100% delle TF pronte al livello di capacità operativa richiesta, rispetto a quelle complessivamente disponibili (97) |

MISSIONE: 1 - Difesa e sicurezza del territorio (005)

PROGRAMMA: 1.3 - Approntamento e impiego delle forze marittime (005.003)

MARINA MILITARE

OBIETTIVO

8 OBS004 Assicurare l'impiego operativo dello Strumento Militare (Componente MARITTIMA)

OBS004 L'obiettivo ha lo scopo di assicurare, con le risorse allocate, il mantenimento dei livelli capacitivi di operatività ed impiegabilità della componente MARITTIMA dello strumento militare in relazione ai compiti ed impegni connessi con l'Homeland Defense Security, il Turnover nelle missioni fuori area, gli Accordi NATO/UE/ONU. Tali capacità richiedono la combinazione di molteplici fattori produttivi localizzati, secondo una logica funzionale e trasversale, all'interno delle strutture tecnico operative e tecnico amministrative dell'organizzazione

Azioni correlate:

0002 - Comando, pianificazione, coordinamento e controllo di vertice delle forze marittime

0003 - Approntamento ed impiego delle unità operative per l'espletamento dei compiti militari delle forze marittime

0004 - Formazione militare del personale delle forze marittime

0005 - Sostegno logistico e supporto territoriale delle forze marittime

0006 - Approntamento, impiego e ricondizionamento dei Comandi e Reparti delle forze marittime per le missioni internazionali

0007 - Gestione e assistenza del personale delle forze marittime

| INDICATORE | Valori target a LB 2022 | Valori a Rendiconto 2022 |
|--|-------------------------|--------------------------|
| 3 - IND004 Ore di moto svolte rispetto ai parametri di riferimento | >= 67% | 78,15% |

| | |
|----------------------------|---|
| Descrizione: | Le ore di moto rappresentano un dato oggettivo che offre una sintesi aggregata dell'attività addestrativa e operativa effettuata dalla Forza Armata nell'ambito dei tre possibili contesti di intervento: l'Homeland defence security, il Turnover delle Unità fuori area e il rispetto degli accordi con NATO/ONU/UE. |
| Tipologia: | Indicatore di risultato (output) |
| Unità' di misura: | Valore Percentuale |
| Metodo di calcolo: | L'indicatore è calcolato come il rapporto percentuale tra le ore di moto svolte e le ore di moto di riferimento (il cui valore è indicato nel valore di riferimento dell'indicatore Ore di moto svolte del subordinato OBO01), tenendo conto dei requisiti minimi richiesti dalla NATO per l'approntamento degli assetti per le tipologie di attività operative espletate, nonché delle tabelle di onerosità delle Unità della Squadra Navale e delle Unità Minori. |
| Fonte del dato: | Dati determinati a seguito di rilevazioni puntuali delle ore di moto effettive tramite gli E.d.O. della F.A., quindi standardizzate al fine di renderle omogenee |
| Valore di Riferimento: | = 100% |
| Descrizione e provenienza: | il 100% di ore di moto da svolgere in accordo con i parametri di riferimento (131.000) |

| INDICATORE | Valori target a LB 2022 | Valori a Rendiconto 2022 |
|--|-------------------------|--------------------------|
| 4 - IND005 Livello di approntamento per l'impiego di Reparti/Unità | >= 65% | 73,35% |

| | |
|----------------------------|--|
| Descrizione: | Il livello di approntamento per l'impiego è misura sintetica del principale servizio reso alla Collettività collegato con il livello di sicurezza percepito dai cittadini. Trattasi della capacità di un'unità, nave, sistema d'arma o materiale di effettuare la missione o le funzioni per cui sono stati organizzati o concepiti. Rappresenta la più diretta e completa misura dell'impatto generato dall'impiego delle risorse assegnate ai programmi di spesa per approntamento ed impiego delle forze. In tempo di pace, rappresenta la capacità di dissuasione e deterrenza, funzionale a prevenire futuri conflitti e la capacità di esercitare prontamente la difesa militare contro minacce al territorio e agli interessi nazionali. L'acquisizione e il mantenimento del più alto livello di approntamento per l'impiego costituisce la principale missione istituzionale permanente affidata alle FA/CC modulata in funzione degli indirizzi politici e delle strategie di sicurezza nazionale. |
| Tipologia: | Indicatore di risultato (output) |
| Unità di misura: | Valore Percentuale |
| Metodo di calcolo: | Esprime percentualmente la somma pesata del livello di prontezza operativa di tutti i Reparti/Unità operative dipendenti. A livello di singola Unità, la prontezza è calcolata come somma ponderata di specifiche componenti quantitative e qualitative riferite al personale ed ai mezzi (sistemi d'arma, materiali, mezzi, infrastrutture): completezza rispetto alle dotazioni organiche, livello di addestramento del personale e di efficienza tecnica dei mezzi, rispetto allo standard di riferimento. Il valore rilevato coincide con il valore dell'omologo indicatore nell'ambito del controllo di gestione. Il dato rilevato a livello di Reparti/Unità è poi aggregato a livello di Forza Armata/Arma dei Carabinieri. |
| Fonte del dato: | I dati delle singole Unità (complessivi e delle componenti secondo lo standard SMD) sono raccolti nell'ambito dei Sistemi informativi del Controllo di Gestione (SIFAD STAT - SIFAD - CDG). I dati ulteriormente dettagliati, essendo in parte classificati, rimangono gestiti esclusivamente nei sistemi informativi di FA/CC. |
| Valore di Riferimento: | = 85% |
| Descrizione e provenienza: | 85% (il valore di riferimento "tecnico" è < 100% in quanto tiene conto dei normali cicli di rotazione dei Reparti e di manutenzione dei mezzi) |

| INDICATORE | Valori target a LB 2022 | Valori a Rendiconto 2022 |
|--|-------------------------|--------------------------|
| 5 - IND006 Livello di impiego operativo della Componente MARITTIMA | >= 72% | 72,13% |

| | |
|----------------------------|--|
| Descrizione: | L'indicatore misura il raggiungimento degli obiettivi ricevuti in termini di impiego reale e potenziale di forze/unità/assetti ad un determinato livello di capacità operativa per un arco di tempo prefissato. Tali Unità Navali in impiego reale e/o potenziale sono approntate grazie all'addestramento effettuato in ottemperanza alle Direttive nazionali ed internazionali (NATO). Sono considerate approntate le Unità della Squadra Navale che hanno raggiunto/raggiungeranno il livello minimo degli standard NATO (90 gg. di navigazione). L'indicatore tiene quindi conto dei risultati che la Forza Armata consegue nell'assolvimento dei compiti ricevuti in termini di rapporto tra il n. di Unità Navali operativamente impiegabili ed il numero di Unità Navali disponibili. |
| Tipologia: | Indicatore di risultato (output) |
| Unità di misura: | Valore Percentuale |
| Metodo di calcolo: | L'indicatore esprime il rapporto percentuale tra la somma delle unità impiegate o potenzialmente impiegabili per le principali tipologie di missione (analogo indicatore del subordinato OBO1) e la somma dei relativi valori di riferimento. Il modello di calcolo tiene conto della media dei requisiti minimi richiesti dalla NATO per l'approntamento degli assetti per le tipologie di attività operative espletate. Per ciascuna unità sono presi in considerazione i giorni di navigazione effettuati che rappresentano un dato oggettivo che offre una sintesi aggregata dell'attività addestrativa ed operativa effettuata rispetto alla media dei livelli minimi definiti dagli standard NATO. |
| Fonte del dato: | Dati determinati a seguito di rilevazioni puntuali dei giorni di navigazione effettivi tramite gli EE.d.O. della F.A. |
| Valore di Riferimento: | = 100% |
| Descrizione e provenienza: | 100% delle unità approntate in accordo con gli standard NATO rispetto al numero di unità disponibili (61) |

MISSIONE: 1 - Difesa e sicurezza del territorio (005)

PROGRAMMA: 1.4 - Approntamento e impiego delle forze aeree (005.004)

AERONAUTICA MILITARE

OBIETTIVO

7 OBS005 Assicurare l'impiego operativo dello Strumento Militare (Componente AEREA)

OBS005 L'obiettivo ha lo scopo di assicurare, con le risorse allocate, il mantenimento dei livelli capacitivi di operatività ed impiegabilità della componente AEREA dello strumento militare in relazione ai compiti ed impegni connessi con l'Homeland Defense Security, il Turnover nelle missioni fuori area, gli Accordi NATO/UE/ONU. Tali capacità richiedono la combinazione di molteplici fattori produttivi localizzati, secondo una logica funzionale e trasversale, all'interno delle strutture tecnico operative e tecnico amministrative dell'organizzazione

Azioni correlate:

- 0002 - Comando, pianificazione, coordinamento e controllo di vertice delle forze aeree
- 0003 - Approntamento ed impiego delle unità operative per l'espletamento dei compiti militari delle forze aeree
- 0004 - Formazione militare del personale delle forze aeree
- 0005 - Sostegno logistico e supporto territoriale delle forze aeree
- 0006 - Trasporto aereo di Stato
- 0007 - Approntamento, impiego e ricondizionamento dei Comandi e Reparti delle forze aeree per le missioni internazionali
- 0008 - Gestione e assistenza per il personale delle forze aeree

| INDICATORE | Valori target a LB 2022 | Valori a Rendiconto 2022 |
|--|-------------------------|--------------------------|
| 2 - IND002 Ore di volo svolte rispetto ai parametri di riferimento | >= 92,46% | 87,04% |

| | |
|----------------------------|--|
| Descrizione: | Le ore di volo rappresentano un dato oggettivo che offre una sintesi aggregata dell'attività addestrativa e operativa effettuata dalla Forza Armata nell'ambito dei tre possibili contesti di intervento: l'Homeland defence security, il Turnover fuori area e il rispetto degli accordi con NATO/ONU/UE. |
| Tipologia: | Indicatore di risultato (output) |
| Unità di misura: | Valore Percentuale |
| Metodo di calcolo: | Rapporto percentuale tra le ore di volo complessivamente svolta per garantire l'Homeland defence security, il Turnover delle Unità fuori area e il rispetto degli accordi con NATO/ONU/UE, in raffronto alla ore di volo di riferimento (il cui valore è indicato nel valore di riferimento dell'indicatore Ore di volo svolte del subordinato OBO01), tenendo conto dei requisiti minimi richiesti dalla NATO e delle direttive di FA per l'approntamento degli assetti per le tipologie di attività operative espletate. |
| Fonte del dato: | Le ore di volo vengono rilevate quotidianamente dall'Aeronautica attraverso le unità di volo |
| Valore di Riferimento: | = 100% |
| Descrizione e provenienza: | 100% di ore di volo da svolgere in accordo con i parametri di riferimento (119.400) |

| INDICATORE | Valori target a LB 2022 | Valori a Rendiconto 2022 |
|--|-------------------------|--------------------------|
| 4 - IND004 Livello di impiego operativo della Componente AEREA | >= 93,62% | 94% |

| | |
|----------------------------|---|
| Descrizione: | L'indicatore misura il raggiungimento degli obiettivi ricevuti in termini di impiego reale e potenziale di forze/unità/assetti ad un determinato livello di capacità operativa per un arco di tempo prefissato. Tali "Air Task Group" (velivoli efficienti ed equipaggi combat ready necessari) in impiego reale e/o potenziale sono approntati grazie all'addestramento standard effettuato in ottemperanza alle Direttive nazionali ed internazionali (NATO). L'indicatore tiene quindi conto dei risultati che la Forza Armata consegue nell'assolvimento dei compiti ricevuti in termini di rapporto tra il n. di "Air Task Group" operativamente impiegabili ed il numero di "Air Task Group" disponibili. |
| Tipologia: | Indicatore di risultato (output) |
| Unità di misura: | Valore Percentuale |
| Metodo di calcolo: | Il valore dell'indicatore, espresso in percentuale, viene determinato tenendo conto dei velivoli efficienti, del livello del carburante disponibile, del numero di equipaggi necessari e delle ore di volo effettuate rispetto a quelle standard previste dalle direttive NATO e nazionali (pari a 180 ore annue). |
| Fonte del dato: | Analogamente alle ore di volo, viene quotidianamente rilevato ed analizzato il livello dell'addestramento degli equipaggi secondo normative di statistica in vigore. Le relative risultanze sono disponibili/monitorate presso le sale operative presenti ai vari livelli gerarchici (Reparti di Volo - Comando - Alto Comando - SMA). Contestualmente ed analogamente viene monitorato il numero di velivoli efficienti. |
| Valore di Riferimento: | = 100% |
| Descrizione e provenienza: | 100% degli Air Task Group che hanno raggiunto il livello di approntamento previsto dagli standard NATO rispetto al totale degli Air Task Group disponibili (50) |

| INDICATORE | Valori target a LB 2022 | Valori a Rendiconto 2022 |
|--|-------------------------|--------------------------|
| 5 - IND005 Livello di approntamento per l'impiego di Reparti/Unità | >= 72% | 72,86% |

| | |
|----------------------------|--|
| Descrizione: | Il livello di approntamento per l'impiego è misura sintetica del principale servizio reso alla Collettività collegato con il livello di sicurezza percepito dai cittadini. Trattasi della capacità di un'unità, nave, sistema d'arma o materiale di effettuare la missione o le funzioni per cui sono stati organizzati o concepiti. Rappresenta la più diretta e completa misura dell'impatto generato dall'impiego delle risorse assegnate ai programmi di spesa per approntamento ed impiego delle forze. In tempo di pace, rappresenta la capacità di dissuasione e deterrenza, funzionale a prevenire futuri conflitti e la capacità di esercitare prontamente la difesa militare contro minacce al territorio e agli interessi nazionali. L'acquisizione e il mantenimento del più alto livello di approntamento per l'impiego costituisce la principale missione istituzionale permanente affidata alle FA/CC modulata in funzione degli indirizzi politici e delle strategie di sicurezza nazionale. |
| Tipologia: | Indicatore di risultato (output) |
| Unità di misura: | Valore Percentuale |
| Metodo di calcolo: | Esprime percentualmente la somma pesata del livello di prontezza operativa di tutti i Reparti/Unità operative dipendenti. A livello di singola Unità, la prontezza è calcolata come somma ponderata di specifiche componenti quantitative e qualitative riferite al personale ed ai mezzi (sistemi d'arma, materiali, mezzi, infrastrutture): completezza rispetto alle dotazioni organiche, livello di addestramento del personale e di efficienza tecnica dei mezzi, rispetto allo standard di riferimento. Il valore rilevato coincide con il valore dell'omologo indicatore nell'ambito del controllo di gestione. Il dato rilevato a livello di Reparti/Unità è poi aggregato a livello di Forza Armata/Arma dei Carabinieri. |
| Fonte del dato: | I dati delle singole Unità (complessivi e delle componenti secondo lo standard SMD) sono raccolti nell'ambito dei Sistemi informativi del Controllo di Gestione (SIFAD STAT - SIFAD - CDG). I dati ulteriormente dettagliati, essendo in parte classificati, rimangono gestiti esclusivamente nei sistemi informativi di FA/CC. |
| Valore di Riferimento: | = 88% |
| Descrizione e provenienza: | 88% (il valore di riferimento "tecnico" è < 100% in quanto tiene conto dei normali cicli di rotazione dei Reparti e di manutenzione dei mezzi) |

MISSIONE: 1 - Difesa e sicurezza del territorio (005)

PROGRAMMA: 1.1 - Approntamento e impiego Carabinieri per la difesa e la sicurezza (005.001)

ARMA DEI CARABINIERI

OBIETTIVO

4 OBS001 Assicurare l'impiego operativo della componente CARABINIERI

OBS001 L'obiettivo ha lo scopo di assicurare, con le risorse allocate, il mantenimento dei livelli capacitivi di operatività ed impiegabilità della componente Carabinieri dello strumento militare in relazione ai compiti ed impegni connessi con l'Homeland Defense Security, il Turnover nelle missioni fuori area, gli Accordi NATO/UE/ONU. Tali capacità richiedono la combinazione di molteplici fattori produttivi localizzati, secondo una logica funzionale e trasversale, all'interno delle strutture tecnico operative e tecnico amministrative dell'organizzazione

Azioni correlate:

0002 - Comando, pianificazione, coordinamento e controllo di vertice. Sostegno logistico e amministrativo

0003 - Approntamento ed impiego delle unità operative per l'espletamento dei compiti militari e di polizia

0004 - Formazione ed addestramento del personale

0006 - Gestione e assistenza del personale dell'Arma

0007 - Approntamento, impiego e ricondizionamento dei Comandi e Reparti dell'Arma dei Carabinieri per le missioni internazionali

| INDICATORE | Valori target a LB 2022 | Valori a Rendiconto 2022 |
|--|-------------------------|--------------------------|
| 1 - IND001 Grado di soddisfazione espresso dai cittadini sui servizi erogati dall'Arma | >= 74,50% | 83,97% |

| | |
|----------------------------|---|
| Descrizione: | L'indicatore rileva la percezione dei cittadini sulla qualità dei servizi erogati dall'Arma dei Carabinieri (servizi su strada, servizi erogati on line dal sito web istituzionale, soddisfacimento delle richieste informative pervenute alle mail-box istituzionali). |
| Tipologia: | Indicatore di impatto (outcome) |
| Unità di misura: | Valore Percentuale |
| Metodo di calcolo: | L'indicatore è calcolato come la media dei valori rilevati dagli omologhi indicatori del subordinato OBO1: ("Grado di soddisfazione espresso dai cittadini sui servizi erogati dall'Arma "su strada"+ "Grado di soddisfazione espresso dai cittadini sulla qualità dei servizi erogati on line dal sito web istituzionale dell'Arma www.carabinieri.it"+ "Grado di soddisfazione delle richieste informative formulate via e-mail sulle mail box istituzionali dell'Arma")/3. |
| Fonte del dato: | Monitoraggi semestrali dei sondaggi somministrati |
| Valore di Riferimento: | = 100% |
| Descrizione e provenienza: | 100% Corrispondente al livello auspicabile di performance |

| INDICATORE | Valori target a LB 2022 | Valori a Rendiconto 2022 |
|---|-------------------------|--------------------------|
| 2 - IND002 Persone ed automezzi di interesse operativo sottoposti a controllo | >= 36.310.590 | 30.384.627 |

NOTA SCOSTAMENTO RISULTATO INDICATORI:

Il dato, lievemente inferiore al rispettivo target previsionale, è stato condizionato da una contrazione della forza operativa rispetto al 2021, dovuta ad un aumento delle giornate di assenza del personale dal lavoro; un maggior carico operativo istituzionale connesso con l'aumento del numero dei delitti perseguiti nel 2022; giornate addestrative svolte a favore del personale dell'organizzazione territoriale.

| | |
|----------------------------|---|
| Descrizione: | L'indicatore fornisce il numero di persone ed automezzi di interesse operativo sottoposti a controllo nel corso dei servizi di prevenzione sul territorio. |
| Tipologia: | Indicatore di realizzazione fisica |
| Unità di misura: | Valore Assoluto |
| Metodo di calcolo: | Valore numerico di persone ed automezzi controllate dall'Arma nel corso dei servizi preventivi sul territorio. |
| Fonte del dato: | I dati necessari a misurare l'indicatore in esame sono tratti da uno specifico applicativo informatico SDI (Sistema D'Indagine) relativo all'"attività operativa" dei reparti dell'Arma dei Carabinieri, gestito dal Comando Generale ed alimentato con i dati aggregati e trasmessi dai Comandi Provinciali. Dal punto di vista della reportistica, il sistema consente al Comando Generale di consultare i dati di sintesi di natura operativa, tra i quali quelli oggetto del presente indicatore. |
| Valore di Riferimento: | = 37500000 |
| Descrizione e provenienza: | 37.500.000. Valore di riferimento espresso in funzione degli assetti (personale e mezzi) organicamente previsti. |

| INDICATORE | Valori target a LB 2022 | Valori a Rendiconto 2022 |
|---|-------------------------|--------------------------|
| 3 - IND003 Servizi preventivi per l'Homeland Defence Security | >= 4.492.451 | 4.004.078 |

NOTA SCOSTAMENTO RISULTATO INDICATORI:

Il dato, lievemente inferiore al rispettivo target previsionale, è stato condizionato da una contrazione della forza operativa rispetto al 2021, dovuta ad un aumento delle giornate di assenza del personale dal lavoro; un maggior carico operativo istituzionale connesso con l'aumento del numero dei delitti perseguiti nel 2022; giornate addestrative svolte a favore del personale dell'organizzazione territoriale.

| | |
|----------------------------|--|
| Descrizione: | Fornisce il numero di servizi preventivi di controllo del territorio (pattuglie, presidi, vigilanza, posti di controllo, ecc.) svolti da reparti dell'Arma per l'Homeland Defence Security. |
| Tipologia: | Indicatore di realizzazione fisica |
| Unita' di misura: | Valore Assoluto |
| Metodo di calcolo: | Valore numerico complessivo dei servizi preventivi svolti dai reparti dell'Arma per la Sicurezza del territorio. |
| Fonte del dato: | I dati sono tratti dal "Memoriale del Servizio Informatizzato" che è lo strumento attraverso il quale ciascun Comandante dispone giornalmente i servizi del proprio personale e, conseguentemente, ne rileva e archivia in maniera automatizzata anche il numero complessivo. Dal punto di vista della reportistica, attraverso il sito web dedicato "Mattinale", il sistema consente alla catena gerarchica, Comando Generale compreso, di consultare i dati di sintesi anche sul complessivo numero di servizi svolti. |
| Valore di Riferimento: | = 5000000 |
| Descrizione e provenienza: | 5.000.000 Valore obiettivo prefissato in funzione degli assetti (personale e mezzi) organicamente previsti. |

OBIETTIVO

5 OBS002 Garantire il sostegno e l'ammodernamento nonché l'adeguamento tecnologico della componente CARABINIERI

OBS002 L'obiettivo ha lo scopo di assicurare il mantenimento delle capacità future di operatività ed impiegabilità della componente CARABINIERI dello strumento militare attraverso la realizzazione dei programmi di ammodernamento, rinnovamento ed adeguamento tecnologico dei mezzi, equipaggiamenti e sistemi d'arma

Obiettivo strategico collegato alla Priorità Politica:
AMMODERNAMENTO DELLO STRUMENTO

Azioni correlate:

0005 - Ammodernamento/Rinnovamento dello Strumento Operativo

| INDICATORE | Valori target a LB 2022 | Valori a Rendiconto 2022 |
|---|-------------------------|--------------------------|
| 1 - IND001 Grado di avanzamento dei contratti in esecuzione rispetto ai corrispondenti cronoprogrammi | >= 95% | 87,60% |

| | |
|----------------------------|--|
| Descrizione: | L'indicatore è inteso a valorizzare il grado di rispetto dei tempi di fornitura dei lavori, beni e servizi derivanti dall'esecuzione dei programmi di investimento della Difesa. L'ordine di pagamento (ovvero i corrispondenti atti, nel caso di diverse procedure e titolari della spesa) costituisce un proxy che corrisponde all'avvenuto perfezionamento di tutte le previsioni contrattuali ed è un valore omogeneo / di sintesi applicabile a qualunque tipologia di acquisizione. La previsione dei fabbisogni di cassa corrisponde concettualmente alla sommatoria delle previsioni di pagamento (e quindi delle parti dei crono programmi) ricadenti nell'EF di riferimento. L'indicatore consente di valorizzare una rilevante parte dell'attività svolta dall'area Tecnico Amministrativa che si occupa specificatamente di svolgere l'attività di procurement per tutto il Dicastero. |
| Tipologia: | Indicatore di risultato (output) |
| Unità di misura: | Valore Percentuale |
| Metodo di calcolo: | Rapporto tra il volume complessivo dei pagamenti effettuati, nell'EF di riferimento, rispetto ai finanziamenti stanziati a copertura dei fabbisogni di cassa preventivati. |
| Fonte del dato: | Sistemi informativi economico-finanziari (SICOGE Difesa) e di SEGREDIFESA (Sistema FORMAGEST) |
| Valore di Riferimento: | = 100% |
| Descrizione e provenienza: | 100% Corrispondente al livello auspicabile di performance ovvero la coincidenza tra il valore totale degli ordini di pagamento (ovvero i corrispondenti atti, nel caso di diverse procedure e titolari della spesa) ed i finanziamenti erogati a copertura dei fabbisogni di cassa preventivati. |

| INDICATORE | Valori target a LB 2022 | Valori a Rendiconto 2022 |
|--|-------------------------|--------------------------|
| 2 - IND002 Grado di realizzazione delle imprese programmate in alta priorità | >= 90% | 100% |

| | |
|----------------------------|---|
| Descrizione: | L'indicatore è riferito alla sola attività contrattuale formalizzata centralmente per il programma di bilancio e riporta il numero dei "nuovi" contratti stipulati (imprese) rispetto al valore numerico dei contratti inizialmente programmati. L'indicatore evidenzia l'efficacia dell'azione tecnico/amministrativa rispetto alla programmazione iniziale e tiene conto anche di ulteriori nuove imprese finalizzate rispetto a quelle inizialmente programmate evidenziando la capacità dell'Amministrazione Difesa di portare a termine anche la formalizzazione contrattuale non programmata. |
| Tipologia: | Indicatore di risultato (output) |
| Unità di misura: | Valore Percentuale |
| Metodo di calcolo: | Rapporto percentuale tra il numero di contratti (imprese) stipulati a consuntivo e il valore numerico di contratti (imprese) programmati con finanziamento assicurato fin dal progetto di Bilancio. L'indicatore è riferito alla sola attività contrattuale formalizzata centralmente per il programma di bilancio di riferimento. |
| Fonte del dato: | Database per il controllo della spesa di UGPPB/UPPF. I dati saranno inseriti nel SIFAD OBJ direttamente da SMD/CCdG, avvalendosi di quanto già caricato su sistemi informativi centrali, senza ulteriore attività di rendicontazione da parte dei Referenti. |
| Valore di Riferimento: | = 100% |
| Descrizione e provenienza: | Il valore di riferimento corrisponde al livello auspicabile di performance anche se il valore conseguito può essere > 100%, qualora a consuntivo fossero finalizzate più imprese di quelle inizialmente programmate |

MISSIONE: 1 - Difesa e sicurezza del territorio (005)

PROGRAMMA: 1.9 - Approntamento e impiego dei Comandi e degli Enti interforze dell'Area tecnico/operativa (005.009)

STATO MAGGIORE DELLA DIFESA

OBIETTIVO

11 OBS007 Assicurare la funzione di comando e controllo per l'impiego dello Strumento Militare ed il supporto tecnico amministrativo dello strumento militare

OBS007 L'obiettivo ha lo scopo di assicurare l'impiego delle forze armate nel loro complesso affidato ai sensi del Codice dell'Ordinamento militare (D.Lgs 66/2010) al Capo di Stato Maggiore della Difesa (Attività CINC) ed il supporto tecnico amministrativo dello strumento militare

Azioni correlate:

0003 - Acquisizione e mantenimento delle qualifiche e della capacità operativa delle unità

0004 - Formazione militare del personale dei Comandi e degli Enti interforze dell'Area tecnico-operativa

0005 - Sostegno logistico e supporto territoriale dei Comandi e degli Enti interforze dell'Area tecnico-operativa

0007 - Servizi generali e supporto alle missioni internazionali

| INDICATORE | Valori target a LB 2022 | Valori a Rendiconto 2022 |
|---|-------------------------|--------------------------|
| 1 - IND001 Persone ed automezzi sottoposti a controllo (Operazioni nazionali) | >= 280.000 | 14.684.317 |

| | |
|----------------------------|---|
| Descrizione: | L'indicatore rileva il numero complessivo di personale e di automezzi controllati nell'ambito di Operazioni per la difesa dello Stato e la salvaguardia delle libere Istituzioni, quali l'Operazione "Strade Sicure". L'impiego dello Strumento Militare è in capo al Capo di Stato Maggiore della Difesa, in qualità di Comandante in Capo. Egli è anche Organo Programmatore di Vertice Interforze e assegna le risorse finanziarie e ripartisce lo sforzo operativo (numero di persone e mezzi impiegati) tra le varie componenti dello Strumento Militare come più opportuno per il conseguimento della missione assegnata. |
| Tipologia: | Indicatore di risultato (output) |
| Unità' di misura: | Valore Assoluto |
| Metodo di calcolo: | Numero complessivo di persone ed automezzi di interesse operativo sottoposti a controllo. |
| Fonte del dato: | Documentazione interna cartacea/informatica nonché dati forniti dal COI e dalle FA |
| Valore di Riferimento: | = 691537 |
| Descrizione e provenienza: | Non applicabile, l'indicatore è di tipo contatore. Il risultato è influenzato dalle scelte politiche e dalle esigenze operative nell'ambito delle operazioni in Patria e nel concorso alle Autorità locali e agli Organismi preposti per far fronte a specifiche situazioni di crisi e/o calamità naturali |

| INDICATORE | Valori target a LB 2022 | Valori a Rendiconto 2022 |
|--|-------------------------|--------------------------|
| 3 - IND003 Volume medio di militari impiegato nelle Operazioni nazionali | >= 5.000 | 5.712 |

| | |
|----------------------------|---|
| Descrizione: | L'indicatore rileva il volume medio di personale complessivamente impiegato in tutti gli impegni operativi sostenuti in Patria nonché nel concorso alle Autorità locali e agli Organismi preposti per far fronte a specifiche situazioni di crisi e/o calamità naturali. Il servizio svolto è indirizzato direttamente alla collettività e rappresenta un contributo tangibile per rafforzare il concetto di percezione della sicurezza ai cittadini. |
| Tipologia: | Indicatore di risultato (output) |
| Unità' di misura: | Valore Assoluto |
| Metodo di calcolo: | Volume medio annuale di personale impiegato in tutte le Operazioni sul Territorio Nazionale per impegni operativi nonché in concorso alle Autorità locali e agli Organismi preposti per far fronte a specifiche situazioni di crisi e/o calamità naturali, espresso come media delle presenze giornaliere di personale impiegato |
| Fonte del dato: | Documentazione interna cartacea/informatica nonché dati forniti dal COI e dalle FA |
| Valore di Riferimento: | = 5000 |
| Descrizione e provenienza: | Il valore di riferimento è coincidente con il valore target nella misura in cui il livello di performance auspicabile corrisponde al volume medio di militari autorizzato (a legislazione vigente) del Parlamento per gli impegni operativi sostenuti in Patria |

| INDICATORE | Valori target a LB 2022 | Valori a Rendiconto 2022 |
|---|-------------------------|--------------------------|
| 4 - IND004 Volume medio di personale impiegato nei Teatri Operativi | >= 6.511 | 7.029 |

Descrizione: L'indicatore rileva il volume medio di personale complessivamente impiegato in tutti gli impegni operativi sostenuti in area internazionale. Il costante impegno delle Forze Armate in missioni all'estero costituisce l'elemento di maggiore visibilità della politica estera e di difesa italiana, nonché un importante assetto a difesa dei valori, dei principi e degli interessi nazionali dell'Italia.

Tipologia: Indicatore di risultato (output)

Unità di misura: Valore Assoluto

Metodo di calcolo: Volume di personale complessivamente impiegato in tutti i Teatri di Operazione fuori dai confini nazionali ai quali l'Italia partecipa, espresso come media delle presenze giornaliere di personale impiegato.

Fonte del dato: Documentazione interna cartacea/informatica nonché dati forniti dal COI e dalle FA

Valore di Riferimento: = 6511

Descrizione e provenienza: Il valore di riferimento è coincidente con il valore target nella misura in cui il livello di performance auspicabile corrisponde al volume medio di militari autorizzato (a legislazione vigente) dal Parlamento per l'impiego nei teatri operativi fuori dai confini nazionali

| INDICATORE | Valori target a LB 2022 | Valori a Rendiconto 2022 |
|--|-------------------------|--------------------------|
| 5 - IND005 Numero di Progetti CIMIC (Cooperazione Civile-Militare realizzati nei Teatri Operativi) | 120 | 144 |

NOTA SCOSTAMENTO RISULTATO INDICATORI:

Il dato relativo al 2022 si attesta ad un valore superiore rispetto al target stimato in fase di programmazione l'anno precedente. La natura dell'indicatore è tale che il maggior numero di progetti cimic realizzati manifesta un maggiore impegno nell'attività di cooperazione nei Teatri Operativi.

Descrizione: L'indicatore rileva il numero complessivo dei progetti CIMIC realizzati nei Teatri Operativi, nell'ambito delle Operazioni in corso. I progetti di Cooperazione Civile – Militare vengono sviluppati in favore del personale civile dei paesi in cui si svolge la missione militare allo scopo di creare un contesto adatto a costruire accettazione e rispetto della presenza dei militari italiani sul campo oltre a garantire, sia pure indirettamente, una cornice di sicurezza indispensabile per la realizzazione dei progetti stessi. Tali progetti facilitano i meccanismi di coordinamento e cooperazione tra le Forze Armate italiane e le organizzazioni non militari.

Tipologia: Indicatore di risultato (output)

Unità di misura: Valore Assoluto

Metodo di calcolo: Numero complessivo dei progetti CIMIC complessivamente attuati in tutti i Teatri Operativi sostenuti.

Fonte del dato: Documentazione interna cartacea/informatica nonché dati forniti dal COI e dalle FA

Valore di Riferimento: = 120

Descrizione e provenienza: Il valore di riferimento è coincidente con il valore target nella misura in cui il livello di performance auspicabile corrisponde alla realizzazione della totalità delle attività CIMIC finanziate

OBIETTIVO

12 OBS008 Perseguire la revisione della governance dell'Area Tecnico Operativa in termini di razionalizzazione dei processi gestionali e del patrimonio infrastrutturale, nonché di miglioramento del benessere organizzativo e del personale

OBS008 L'obiettivo si prefigge lo scopo di perseguire la razionalizzazione organizzativa dell'Area Tecnico Operativa e miglioramento della qualità dei processi in materia di procedimenti, patrimonio infrastrutturale, accentramento e informatizzazione di dati e processi gestionali, nonché la pianificazione Generale, direzione e coordinamento generale dell'organizzazione della Difesa affidata ai sensi del Codice dell'Ordinamento militare (D.Lgs 66/2010) al Capo di Stato Maggiore della Difesa, quale responsabile della "pianificazione, della predisposizione [...], della pianificazione generale finanziaria [...] conseguenti programmi tecnico finanziari" (Attività CHOD)

Azioni correlate:

0002 - Comando, pianificazione, coordinamento e controllo di vertice interforze - area tecnico-operativa

0006 - Gestione e assistenza del personale dei Comandi e degli Enti interforze dell'Area tecnico-operativa

| INDICATORE | Valori target a LB 2022 | Valori a Rendiconto 2022 |
|--|-------------------------|--------------------------|
| 1 - IND002 Indice di efficienza parco alloggiativo | >= 66% | 67,48% |

| | |
|----------------------------|---|
| Descrizione: | Mette in relazione gli alloggi effettivamente utilizzabili con quelli complessivamente esistenti. |
| Tipologia: | Indicatore di risultato (output) |
| Unita' di misura: | Percentuale |
| Metodo di calcolo: | L'indice viene calcolato rapportando in termini percentuali la somma degli "Alloggi ASI/AST efficienti" (rilevati dagli indicatori dei PO discendenti) con la somma degli "Alloggi ASI/AST esistenti" complessivamente in inventario per ciascuna F.A. (come rilevati dagli indicatori dei PO discendenti). Il valore dell'indicatore coincide con il valore rilevato dall'indicatore "Indice di efficienza del parco alloggiativo" del subordinato OBO4. |
| Fonte del dato: | Sistemi di rilevazione interni alle Forze Armate |
| Valore di Riferimento: | = 88% |
| Descrizione e provenienza: | 88% (il valore di riferimento "tecnico" è < 100% in quanto tiene conto dei normali cicli di manutenzione del parco alloggiativo) |

| INDICATORE | Valori target a LB 2022 | Valori a Rendiconto 2022 |
|--|-------------------------|--------------------------|
| 2 - IND003 Indice di soddisfazione delle esigenze alloggiative | >= 30% | 34,82% |

| | |
|----------------------------|--|
| Descrizione: | Relaziona le domande di alloggio soddisfatte con le richieste pervenute. L'indicatore può essere considerato come proxy della customer satisfaction degli stakeholders interni in tema di soddisfacimento delle esigenze alloggiative degli aventi titolo. |
| Tipologia: | Indicatore di risultato (output) |
| Unita' di misura: | Percentuale |
| Metodo di calcolo: | L'indice viene calcolato rapportando le domande di alloggio di servizio soddisfatte con quelle complessivamente pervenute da parte degli aventi diritto. |
| Fonte del dato: | Sistemi di rilevazione interni alle Forze Armate |
| Valore di Riferimento: | = 100% |
| Descrizione e provenienza: | 100% coincidente con l'auspicabile livello di performance che rappresenta il soddisfacimento di tutte le esigenze alloggiative rappresentate dagli aventi diritto |

| INDICATORE | Valori target a LB 2022 | Valori a Rendiconto 2022 |
|---|-------------------------|--------------------------|
| 3 - IND004 Livello di accesso a misure di benessere organizzativo per il personale dipendente (servizio Asili Nido) | >= 80% | 84,31% |

| | |
|----------------------------|--|
| Descrizione: | l'indicatore misura il livello di accesso del personale dipendente alle misure di benessere organizzativo (Servizio Asilo Nido) |
| Tipologia: | Indicatore di risultato (output) |
| Unita' di misura: | Percentuale |
| Metodo di calcolo: | L'indicatore fornisce il rapporto percentuale tra il numero delle domande di ammissione agli Asili Nido presentate dal personale della Difesa (denominatore) ed il numero delle domande accolte (numeratore). Il numeratore e il denominatore del rapporto percentuale sono ricavati sommando i valori rilevati dagli omologhi indicatori dei PO del subordinato OB15. |
| Fonte del dato: | Documentazione cartacea/informatica interna all'A.D. |
| Valore di Riferimento: | = 100% |
| Descrizione e provenienza: | 100% corrispondente al livello di performance auspicabile consistente nell'esatta corrispondenza tra il numero di domande pervenute e quelle accolte |

MISSIONE: 2 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)

PROGRAMMA: 2.1 - Approntamento e impiego Carabinieri per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare (018.017)

ARMA DEI CARABINIERI

OBIETTIVO

6 OBS016 Assicurare il concorso dell'Arma dei Carabinieri per la tutela del territorio, dell'ambiente e per la salvaguardia della biodiversità

OBS016 L'obiettivo ha lo scopo di assicurare con le risorse allocate, il mantenimento dei livelli capacitivi di operatività ed impiegabilità della componente Carabinieri per la tutela del territorio, dell'ambiente e per la salvaguardia della biodiversità

Azioni correlate:

0002 - Gestione e assistenza del personale dei Carabinieri per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare

0003 - Prevenzione e repressione dei reati agro-ambientali e sicurezza alimentare

0004 - Controllo del territorio per il contrasto ai reati in danno all'ambiente, alla fauna e alla flora

0005 - Protezione del territorio e contrasto all'aggressione degli ecosistemi agro-forestali

0006 - Salvaguardia della biodiversità anche in attuazione di convenzioni internazionali, tutela e gestione delle aree naturali protette, educazione e monitoraggio ambientale

| INDICATORE | Valori target a LB 2022 | Valori a Rendiconto 2022 |
|--|-------------------------|--------------------------|
| 1 - IND001 Servizi preventivi per la difesa agroambientale e la sicurezza alimentare | >= 10.640 | 7.955 |

NOTA SCOSTAMENTO RISULTATO INDICATORI:

Il dato, in netto incremento rispetto al 2021 (7.070) si attesta ancora sotto la soglia del target individuato comunque prima del COVID (10.640).

| | |
|----------------------------|--|
| Descrizione: | Fornisce il numero dei servizi preventivi (pattuglie, presidi, vigilanza, posti di controllo, ecc.) svolti dai NIPAFF (Nuclei Investigativi di Polizia Ambientale e Forestale), dalle Stazioni dei CC Forestale e Stazioni CC Parco per la prevenzione e repressione dei reati agroambientali e per la sicurezza alimentare. |
| Tipologia: | Indicatore di realizzazione fisica |
| Unita' di misura: | Valore Assoluto |
| Metodo di calcolo: | Valore numerico complessivo dei servizi preventivi svolti dai reparti dell'Arma per la prevenzione e repressione dei reati agroambientali e per la sicurezza alimentare. |
| Fonte del dato: | Piattaforma di banca dati disponibile presso i reparti territoriali (banca dati RILPOL) |
| Valore di Riferimento: | = 9971 |
| Descrizione e provenienza: | Il valore di riferimento corrisponde al risultato rilevato in sede di monitoraggio finale del precedente e.f. |

| INDICATORE | Valori target a LB 2022 | Valori a Rendiconto 2022 |
|--|-------------------------|--------------------------|
| 2 - IND002 Persone ed automezzi sottoposti a controllo per la tutela dell'ambiente della fauna e della flora | >= 768.846 | 794.723 |

| | |
|----------------------------|--|
| Descrizione: | L'indicatore fornisce il numero di controlli svolti dai NIPAFF (Nuclei Investigativi di Polizia Ambientale e Forestale), dalle Stazioni dei CC Forestale; dalle Stazioni CC Parco; dai Comandi CC per la Tutela Ambientale e Politiche/Ambientali per la prevenzione e repressione dei reati agroambientali e per la sicurezza alimentare. |
| Tipologia: | Indicatore di realizzazione fisica |
| Unita' di misura: | Valore Assoluto |
| Metodo di calcolo: | Valore numerico di controlli effettuati dall'Arma nei differenti settori di intervento relativi al Programma Operativo. |
| Fonte del dato: | Piattaforma di banca dati disponibile presso i reparti territoriali (banca dati RILPOL) |
| Valore di Riferimento: | = 750880 |
| Descrizione e provenienza: | Il valore di riferimento corrisponde al risultato rilevato in sede di monitoraggio e.f. precedente |

| INDICATORE | Valori target a LB 2022 | Valori a Rendiconto 2022 |
|--|-------------------------|--------------------------|
| 3 - IND003 Volume di attività svolta in attuazione di convenzioni internazionali in materia ambientale | 100% | 100% |

| | |
|----------------------------|--|
| Descrizione: | L'indicatore rileva la capacità degli Uffici del Servizio CITES (Convention on International Trade of Endangered Species) di evadere le richieste di certificazione presentate dall'utenza. Le certificazioni rilasciate dagli Uffici del Servizio CITES sono necessarie alla riesportazione e utilizzo commerciale di numerose specie di animali e piante protette e del controllo tecnico-specialistico ai fini del rispetto della Convention on International Trade of Endangered Species e ai sensi del Regolamento (CE) n. 338/97. Le certificazioni rilasciate dagli Uffici del Servizio CITES riguardano soprattutto mammiferi, uccelli e rettili viventi riprodotti in cattività, zanne ed oggetti in avorio di elefante, articoli in pelle di rettile, confezioni realizzate con tessuti o pellicce pregiati, piante da collezione od ornamentali, legname proveniente dalle foreste tropicali. |
| Tipologia: | Indicatore di risultato (output) |
| Unità di misura: | Valore Percentuale |
| Metodo di calcolo: | Rapporto percentuale tra il numerico di certificati emessi dagli Uffici del Servizio di CITES e il numero di richieste di certificazione avanzate dall'utenza. |
| Fonte del dato: | Sistemi informativi del Servizio di Certificazione CITES presso i Reparti territoriali dell'Arma |
| Valore di Riferimento: | = 100% |
| Descrizione e provenienza: | 100% coincidente con il valore target e corrispondente al livello di performance auspicabile consistente nell'evasione di tutte le richieste di certificazione avanzate |

MISSIONE: 3 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)

PROGRAMMA: 3.1 - Indirizzo politico (032.002)

GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO

OBIETTIVO

1 Miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo

OBS014 L'obiettivo ha lo scopo di assicurare il supporto alla funzione di Indirizzo Politico del Dicastero per il miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo

Azioni correlate:

0001 - Ministro e Sottosegretari di Stato

0002 - Indirizzo politico-amministrativo

| INDICATORE | Valori target a LB 2022 | Valori a Rendiconto 2022 |
|---|-------------------------|--------------------------|
| 2 - Capacità attuativa entro i termini di scadenza dei provvedimenti adottati | >= 50% | 80% |

| | |
|----------------------------|---|
| Descrizione: | Rapporto percentuale dei provvedimenti adottati nell'anno di riferimento entro il termine di scadenza, effettivo o convenzionale, rapportati al totale dei provvedimenti adottati nell'anno con termine di scadenza, effettivo o convenzionale, nel medesimo anno o successivi |
| Tipologia: | Indicatore di risultato (output) |
| Unita' di misura: | Percentuale |
| Metodo di calcolo: | L'indicatore è calcolato sulla base del monitoraggio dell'attuazione del programma di Governo che esamina le singole leggi o gli atti aventi forza di legge, adottati in via definitiva, e ne individua i provvedimenti attuativi rimessi a una successiva adozione. Sono esclusi dalla misurazione i provvedimenti attuativi che al 31.12 non sono più adottabili o superati dalla sopravvenuta normativa e i provvedimenti attuativi interministeriali, da adottare di intesa tra più amministrazioni. Il termine di scadenza convenzionale (utilizzato per i provvedimenti 'senza termine') è pari a 180 giorni dalla data di entrata in vigore del provvedimento legislativo. |
| Fonte del dato: | Ufficio per il programma di Governo |
| Valore di Riferimento: | = 80% |
| Descrizione e provenienza: | Il benchmark si riferisce al valore dell'indicatore calcolato e comunicato dall'Ufficio Programma di Governo (UPG) per l'anno 2022 |

| INDICATORE | Valori target a LB 2022 | Valori a Rendiconto 2022 |
|---|-------------------------|--------------------------|
| 3 - Capacità di riduzione dei provvedimenti in attesa | >= 33,33% | 33,33% |

| | |
|----------------------------|---|
| Descrizione: | Rapporto percentuale dei provvedimenti attuativi, con termine di scadenza - effettivo o convenzionale - negli anni precedenti, adottati nell'anno rapportati al totale dei provvedimenti con termine di scadenza - effettivo o convenzionale - negli anni precedenti |
| Tipologia: | Indicatore di risultato (output) |
| Unita' di misura: | Percentuale |
| Metodo di calcolo: | L'indicatore è calcolato sulla base del monitoraggio dell'attuazione del programma di Governo che esamina le singole leggi o gli atti aventi forza di legge, adottati in via definitiva, e ne individua i provvedimenti attuativi rimessi a una successiva adozione. Sono esclusi dalla misurazione i provvedimenti attuativi che al 31.12 non sono più adottabili o superati dalla sopravvenuta normativa e i provvedimenti attuativi interministeriali, da adottare di intesa tra più amministrazioni. Il termine di scadenza convenzionale (utilizzato per i provvedimenti 'senza termine') è pari a 180 giorni dalla data di entrata in vigore del provvedimento legislativo. |
| Fonte del dato: | Ufficio per il programma di Governo |
| Valore di Riferimento: | = N.D. |
| Descrizione e provenienza: | Come comunicato dall'Ufficio Programma di Governo il valore benchmark non è valorizzato, in quanto al 31.12.2022, l'Amministrazione non ha avuto provvedimenti attuativi da adottare con termine di scadenza effettivo o convenzionale nel 2022. |

| INDICATORE | Valori target a LB 2022 | Valori a Rendiconto 2022 |
|---|-------------------------|--------------------------|
| 4 - Grado di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative senza concerti e/o pareri | >= 50% | 100% |

| | |
|----------------------------|---|
| Descrizione: | Rapporto percentuale dei provvedimenti attuativi, con termine di scadenza - effettivo o convenzionale - nell'anno di riferimento o successivi, adottati nell'anno, rapportati al totale dei provvedimenti con termine di scadenza - effettivo o convenzionale - nel medesimo anno e dei provvedimenti adottati in anticipo |
| Tipologia: | Indicatore di risultato (output) |
| Unita' di misura: | Percentuale |
| Metodo di calcolo: | L'indicatore e' calcolato sulla base del monitoraggio dell'attuazione del programma di Governo che esamina le singole leggi o gli atti aventi forza di legge, adottati in via definitiva, e ne individua i provvedimenti attuativi rimessi a una successiva adozione. Sono esclusi dalla misurazione i provvedimenti attuativi che al 31.12 non sono piu' adottabili o superati dalla sopravvenuta normativa e i provvedimenti attuativi interministeriali, da adottare di intesa tra piu' amministrazioni. Il termine di scadenza convenzionale (utilizzato per i provvedimenti "senza termine") e' pari a 180 giorni dalla data di entrata in vigore del provvedimento legislativo. |
| Fonte del dato: | Ufficio per il programma di Governo |
| Valore di Riferimento: | = 100% |
| Descrizione e provenienza: | Il benchmark si riferisce al valore dell'indicatore calcolato e comunicato dall'Ufficio Programma di Governo (UPG) per l'anno 2022 |

| INDICATORE | Valori target a LB 2022 | Valori a Rendiconto 2022 |
|---|-------------------------|--------------------------|
| 5 - Grado di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative con concerti e/o pareri | >= 33,33% | 100% |

| | |
|----------------------------|---|
| Descrizione: | Rapporto percentuale dei provvedimenti attuativi, con termine di scadenza - effettivo o convenzionale - nell'anno di riferimento o successivi, adottati nell'anno, rapportati al totale dei provvedimenti con termine di scadenza - effettivo o convenzionale - nel medesimo anno e dei provvedimenti adottati in anticipo |
| Tipologia: | Indicatore di risultato (output) |
| Unita' di misura: | Percentuale |
| Metodo di calcolo: | L'indicatore e' calcolato sulla base del monitoraggio dell'attuazione del programma di Governo che esamina le singole leggi o gli atti aventi forza di legge, adottati in via definitiva, e ne individua i provvedimenti attuativi rimessi a una successiva adozione. Sono esclusi dalla misurazione i provvedimenti attuativi che al 31.12 non sono piu' adottabili o superati dalla sopravvenuta normativa e i provvedimenti attuativi interministeriali, da adottare di intesa tra piu' amministrazioni. Il termine di scadenza convenzionale (utilizzato per i provvedimenti "senza termine") e' pari a 180 giorni dalla data di entrata in vigore del provvedimento legislativo. |
| Fonte del dato: | Ufficio per il programma di Governo |
| Valore di Riferimento: | = 100% |
| Descrizione e provenienza: | Il benchmark si riferisce al valore dell'indicatore calcolato e comunicato dall'Ufficio Programma di Governo (UPG) per l'anno 2022 |

OBIETTIVO

3 OBS021 Assicurare le funzioni di valutazione e di controllo strategico del Dicastero

OBS021 L'obiettivo ha lo scopo di assicurare, attraverso l'organismo Indipendente di Valutazione, la funzione di controllo strategico e di controllo interno, da esercitarsi a mente del disposto di cui all'articolo 6 del D.Lgs. n. 286/1999 come richiamato dal comma 2 dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 150/2009

Obiettivo strategico collegato alla Priorita' Politica:

REVISIONE DELLA GOVERNANCE, RAZIONALIZZAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE, MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Azioni correlate:

0003 - Valutazione e controllo strategico (OIV)

| INDICATORE | Valori target a LB 2022 | Valori a Rendiconto 2022 |
|--|-------------------------|--------------------------|
| 1 - IND001 Tempestività nell'adozione degli atti di indirizzo politico e dei documenti di competenza afferenti alla valutazione ed al controllo strategico | <= 0 | 0 |

| | |
|----------------------------|---|
| Descrizione: | L'indicatore rileva il rispetto delle scadenze previste dalla normativa vigente nell'adozione dei principali documenti afferenti alla programmazione strategica del Dicastero (Direttiva Generale per l'attività amministrativa e la gestione; Piano della performance; Relazione sulla performance). |
| Tipologia: | Indicatore di risultato (output) |
| Unita' di misura: | Valore Assoluto |
| Metodo di calcolo: | Media dei giorni di ritardo nell'adozione dei principali documenti afferenti alla programmazione strategica del Dicastero (Direttiva Generale per l'attività amministrativa e la gestione; Piano della performance; Relazione sulla performance), rispetto alle scadenze previste dalla normativa vigente. L'eventuale valore conseguito, che risultasse minore di zero, indicherebbe che i documenti sono stati mediamente adottati in anticipo rispetto alle rispettive scadenze. |
| Fonte del dato: | Sistemi di rilevazione interni all'Amministrazione Difesa. |
| Valore di Riferimento: | = 0 |
| Descrizione e provenienza: | =0 Corrispondente al rispetto delle scadenze delineate nel "Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa del Ministero della Difesa" ed. 12 ottobre 2017 e nel rispetto del "Ciclo integrato di pianificazione, programmazione e gestione della performance" del Dicastero. |

MISSIONE: 3 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)

PROGRAMMA: 3.2 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (032.003)

BILANCIO E AFFARI FINANZIARI

OBIETTIVO

2 OBS015 Assicurare il supporto al Ministro in materia finanziaria, giustizia militare, controlli amministrativi, assistenza spirituale, onoranze ai Caduti; supportare finanziariamente la cooperazione internazionale e la gestione delle risorse

OBS015 L'obiettivo ha lo scopo di assicurare il supporto al Ministro in materia finanziaria, servizi e affari generali, di controlli amministrativi, giustizia militare, assistenza spirituale, onoranze ai Caduti, cooperazione internazionale, nonché di prevenzione della corruzione e promozione della trasparenza ed integrità

Azioni correlate:

0002 - Gestione del personale

0003 - Gestione comune dei beni e servizi

0004 - Cooperazione Internazionale

0005 - Attività di supporto istituzionale

| INDICATORE | Valori target a LB 2022 | Valori a Rendiconto 2022 |
|--|-------------------------|--------------------------|
| 1 - IND001 Ispezioni per il controllo di regolarità amministrativa e contabile e sull'osservanza del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione | >= 90 | 114 |

| | |
|----------------------------|--|
| Descrizione: | L'indicatore rileva l'attività svolta dall'Ufficio Centrale per le Ispezioni Amministrative (ISPEDIFE) che, tra gli enti finanziati con le risorse del programma 32.3, è quello deputato a svolgere, a norma dell'art. 112 del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 90 le Ispezioni Amministrative e Contabili. Esso rileva il numero complessivo delle ispezioni dirette e decentrate effettuate dal personale ispettivo dell'Amministrazione Difesa in merito alla regolarità amministrativa e contabile anche con riguardo all'osservanza delle disposizioni contenute nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione in vigore. |
| Tipologia: | Indicatore di realizzazione fisica |
| Unità di misura: | Valore Assoluto |
| Metodo di calcolo: | Esprime il numero complessivo delle ispezioni svolte ed è calcolato come somma dei due indicatori attestati sul discendente OB01, ovvero: "Ispezioni condotte direttamente da ISPEDIFE (nr.)"+"Ispezioni condotte da altri Enti su coordinamento di ISPEDIFE (nr)". |
| Fonte del dato: | I dati sono desunti sulla base dei documenti amministrativi prodotti e dei dati desumibili dalla Banca Dati in uso presso l'Ispettorato, nonché dal sistema di Controllo di Gestione |
| Valore di Riferimento: | = 90 |
| Descrizione e provenienza: | Coincidente con il valore target |

| INDICATORE | Valori target a LB 2022 | Valori a Rendiconto 2022 |
|---|-------------------------|--------------------------|
| 3 - IND003 Indice di completezza e conformità della Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Difesa | 100% | 99,55% |

| | |
|----------------------------|--|
| Descrizione: | L'indicatore proxy è finalizzato a rilevare, in termini percentuali, il grado di completezza della Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Difesa in ordine agli obblighi specifici di pubblicazione di dati/situazioni/informazioni derivanti dalla normativa vigente. Il valore aggregato, partendo da ciascun dato da pubblicare, tiene conto anche della completezza del contenuto, della completezza rispetto agli Uffici, dell'aggiornamento e dell'apertura del formato. La verifica del grado di completezza della Sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale della Difesa è coerente con le previsioni della normativa vigente (es. d.lgs. n.33/2013 e smi), del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero della difesa. |
| Tipologia: | Indicatore di risultato (output) |
| Unita' di misura: | Valore Percentuale |
| Metodo di calcolo: | Ai fini della valorizzazione dell'indicatore in parola è adottato, dall'OIV, uno specifico strumento metodologico denominato Misuratore della trasparenza, costituito da un file di Excel contenente fogli di calcolo tra loro integrati. L'indice è calcolato come la media pesata dei rapporti (espresso in termini di percentuale - %) tra il punteggio complessivo ottenuto a seguito delle verifiche effettuate con riferimento a ciascun obbligo di pubblicazione e il punteggio massimo conseguibile (pari a 100). Il peso per ciascun obbligo di pubblicazione è attribuito dal Responsabile della trasparenza del Ministero della Difesa (in una scala compresa 1 a 3) secondo una metodologia che tiene conto dei seguenti fattori: (1) portata/valenza/ livello di sensibilità delle informazioni contenute nell'atto/documento da pubblicare; (2) quantità di Elementi di Organizzazione che contribuiscono all'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione; (3) quantità delle informazioni da pubblicare. |
| Fonte del dato: | Sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale della Difesa. |
| Valore di Riferimento: | = 100% |
| Descrizione e provenienza: | 100% coincidente con la piena completezza e conformità della Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Difesa |

| INDICATORE | Valori target a LB 2022 | Valori a Rendiconto 2022 |
|---|-------------------------|--------------------------|
| 4 - IND004 Indicatore di Tempestività dei Pagamenti | <= 0 | -6,69 |

NOTA SCOSTAMENTO RISULTATO INDICATORI:

| | |
|----------------------------|---|
| Descrizione: | L'indicatore di tempestività dei pagamenti è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture e si riferisce all'intero Dicastero. |
| Tipologia: | Indicatore di risultato (output) |
| Unita' di misura: | Valore Assoluto |
| Metodo di calcolo: | Media del ritardo di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture calcolata come: Rapporto con Numeratore pari alla somma, dell'importo di ciascuna fattura pagata moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori, e Denominatore pari a la somma degli importi pagati nell'anno solare. |
| Fonte del dato: | Il dato è estratto dal Sistema SICOGE |
| Valore di Riferimento: | = 0 |
| Descrizione e provenienza: | Corrispondente ad un tempo medio di pagamento dell'A.D. conforme ai termini fissati dalla legge |

MISSIONE: 3 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)

PROGRAMMA: 3.3 - Interventi non direttamente connessi con l'operatività dello Strumento Militare (032.006)

SEGRETARIATO GENERALE

OBIETTIVO

10 OBS006 Assicurare gli interventi ed i trasferimenti di risorse finanziarie non direttamente connesse con l'operatività dello Strumento Militare

OBS006 L'obiettivo include la programmazione delle risorse per: indennizzi a privati e contributi a enti locali per le servitù militari; rifornimento idrico delle isole minori di regioni a statuto speciale; contributi a Enti, Istituti, Associazioni, Fondazioni, Associazioni Combattentistiche e d'Arma; contributi alla Croce Rossa Italiana (per organizzazione e funzionamento Corpo Militare CRI e Corpo Infermiere Volontarie e Ausiliarie). L'obiettivo include inoltre la programmazione delle risorse per: trattamenti pensionistici provvisori (cd "ausiliaria") al personale militare che cessa dal servizio attivo; speciale elargizione; provvidenze una tantum per militari vittime del servizio, del dovere, del terrorismo e criminalità organizzata e superstiti; indennità di licenziamento e simili; assegno vitalizio e speciale assegno vitalizio per militari vittime del dovere

Azioni correlate:

0002 - Interventi per contributi esterni e indennizzi per servitù militari

0003 - Speciali elargizioni, assegni, indennità

0004 - Trattamenti provvisori di pensione

| INDICATORE | Valori target a LB 2022 | Valori a Rendiconto 2022 |
|---|-------------------------|--------------------------|
| 1 - IND003 Grado di definizione dei procedimenti per speciale elargizione | >= 70% | 92,11% |

| | |
|----------------------------|--|
| Descrizione: | L'indicatore è costituito dal rapporto fra i procedimenti definiti (con emissione di provvedimento espresso di accoglimento o diniego) e i procedimenti complessivamente aperti (costituiti dalle istanze concluse con emissione di provvedimento espresso di accoglimento o diniego e da quelle in lavorazione presso il Comitato di verifica). |
| Tipologia: | Indicatore di risultato (output) |
| Unità di misura: | Valore Percentuale |
| Metodo di calcolo: | L'indicatore è costituito dal rapporto fra procedimenti definiti e procedimenti aperti espresso in percentuale. |
| Fonte del dato: | I dati sono forniti dalle D.G. responsabili della trattazione delle istanze. |
| Valore di Riferimento: | = 100% |
| Descrizione e provenienza: | 100% corrispondente al livello di performance auspicabile |